Martedì 15 Luglio 1930-VIII

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
ANNO LIII - N. 167
Direzione e Amministrazione
via Vittorio Veneto 44 - Telef. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 65.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 17.— Mese L. 6.— ESTERO Anno L. 150.— Semestre L. 76.— Trimestre L. 38.—

Inserzioni Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e Succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1
Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. 1.50%, tassa prev. giorn. in più

Dopo il trattato di Londra

E' probabile un accordo italiano con la Francia

Le speranze di un giornale francese

PARIGI, 15. — Il «Journal» in un articolo dal titolo *Un lieto schiarimento nelle relazioni franco-italiane*, dopo aver ricordato che è stata l'Italia a prendere la iniziaiva della vacanza navale, iniziativa alla quale l'Inghilterra sembra aver preso un grande interesse, ciò che non comprende poichè una rivalità di armamenti tra la Francia e l'Italia avrebbe per primo risultato di sconvolgere i calcoli dell'ammiragliato inglese, scrive che sino alla fine dell'anno vi è la possibilità di realizzare l'intesa politica. Ciò che bisogna ritenere nell'ora attuale, continua il giornale, è il desiderio manifestato dall'Italia di spingere le cose molto rapidamente. Ciò evidentemente è la prima probabilità per riuscire, ma non è la sola, perchè bisogna trovare anche una soluzione dei problemi specialmente in ciò che concerne l'equilibrio delle forze navali. Il governo francese ha indicato che l'arresto delle costruzioni non implica l'accettazione da parte della Francia della tesi italiana della parità; di conseguenza, prosegue il giornale, lo scoglio sul quale si è arenata la conferenza di Londra sussiste ancora, si è solamente decisi a neutralizzarlo momentaneamente per tentare di regolare le cause profonde dei malintesi.

Il giornale conclude che se si può arrivare a regolare le controversie politiche che dividono la Francia e l'Italia, è certo che vi sono molte probabilità di accordarsi in questo momento.

Una nota ufficiale

Una nota ufficiale diramata questa sera dalla «Havas» dice:

«L'Ambasciata d'Italia a Parigi ha fatto sapere che Roma aveva con soddisfazione preso conoscenza della nota del Governo francese che tende a soprassedere fino al mese di dicembre prossimo alla posa in scalo di nuove navi da guerra. Il Governo italiano ha confermato al Quai d'Orsay la sua decisione di sospendere tutte le costruzioni navali durante lo stesso periodo».

Il disegno di legge alla Camera dei Comuni

LONDRA, 15. — Il primo lord dell'ammiragliato, Alexander, ha presentato alla Camera dei Comuni in prima lettura il disegno di legge relativo all'entrata in vigore del trattato navale di Londra. Il premier ha preso occasione per esprimere la soddisfazione del Governo brittannico nell'apprendere la notizia di una prima intesa franco-italiana tendente a facilitare la ripresa delle discussioni delle questioni navali interessanti i due paesi.

Mac Donald ha aggiunto che egli spera che le conversazioni franco-italiane concluderanno i lavori della conferenza di Londra.

Il premier ha poi dichiarato:

— Non siamo chiamati a prendere una iniziativa qualsiasi relativamente al nostro programma navale, il cui scopo è semplicemente quello di provvedere alle sostituzioni nei limiti del trattato.

Le difficolta' al Senato americano

Si ha da Washington che il Senato americano ha ripreso la discussione sul Trattato di Londra. Alla seduta hanno preso parte 52 senatori, ossia appena 3 in più del numero legale. Il presidente Hoover è gravemente preoccupato per l'assenteismo dei senatori favorevoli al trattato. Egli ha fatto telegrafare ai senatori fautori del trattato pregandoli di affrettarsi a tornare nella capitale, onde fronteggiare i due gruppi di minoranza avversi al patto londinese, gruppi che sono capeggiati dai senatori repubblicani Johnson e Moses.

Il gabinetto Bruning in pericolo

Tutti i partiti alla carica

BERLINO, 15. — Il Gabinetto ha tenuto nuovamente consiglio stasera per cercare di trovare il modo di assicurare la maggioranza parlamentare al tanto osteggiato progetto finanziario. Finora si è riusciti ad ottenere un accordo sulle più controverse clausole del progetto tra i gruppi parlamentari governativi. Questo non è tuttavia sufficiente ad assicurare l'approvazione del Parlamento, almeno che le opposizioni di destra e di sinistra si trovino del tutto isolate nella votazione. Frattanto i social-democratici proclamano a gran voce la loro irriducibile opposizione ai provvedimenti escogitati dal Governo per risanare la situazione finanziaria e dichiarano che ogni deputato che si astenesse dalla votazione di domani sarebbe espulso dal partito. Anche i nazionalisti non ristanno dal proclamare la loro opposizione al Gabinetto Bruning. Tuttavia nei circoli parlamentari si ritiene abbastanza probabile che, sia pure solo per pochi voti, il gabinetto riesca domani a cavarsela e ad applicare il suo programma finanziario anche senza i famosi poteri speciali.

Tragica avventura in mare

Sei persone inghiottite dalle onde

BOSTON, 15. — *Un guardiacoste ha raccolto stamane stremato di forze un giovane unico superstite di una tragica avventura sul mare. Il naufrago ha narrato che, approfittando della giornata festiva di ieri, unitamente a cinque compagni e ad una signorina, si era recato ad una gita su di una jole al largo della costa del Massachuset. Una improvvisa folata di vento capovolse l'imbarcazione e tutti gli occupanti si trovarono proiettati in acqua. Essi riuscirono tuttavia ad aggrapparsi disperatamente alla jole capovolta. Resistettero così lunghe ore sperando che qualcuno giungesse in loro soccorso. Sopravvenne però la notte e ad uno ad uno i naufraghi sfiniti lasciarono la presa e scomparvero tra le onde. L'ultima ad abbandonare lo scafo fu la signorina che prima di scomparire per sempre lanciò una invocazione disperata e terrificante.*

IL CIRCO RENZ danneggiato da un grave incendio

VIENNA, 15. — Un violento incendio è scoppiato nell'edificio del Circo Renz nel secondo distretto di Vienna. Il fuoco si è rapidamente propagato distruggendo gran parte del rivestimento in legno del circo.

L'inchiesta delle autorità svizzere sul folle gesto del Bassaneri

BERNA, 15. — L'Agenzia telegrafica svizzera pubblica che il Consiglio federale si è occupato della questione dell'aviatore Bassaneri, ma non ha preso alcuna decisione perchè l'incartamento relativo a detta questione non gli è ancora pervenuto.

Bassaneri è considerato fino a nuovo ordine come internato. L'inchiesta apertasi stabilirà se egli ha compiuto atti contrari al diritto internazionale.

Il Bassaneri continua a negare di avere effettuato un volo sopra Milano, ma tutte le indagini compiute dalle autorità svizzere dimostrano la falsità di questa asserzione.

E' provato che l'apparecchio è stato venduto dal Brabant al Bassaneri a Bellinzona, perchè l'incursione sul territorio italiano non avvenisse sopra un apparecchio appartenente ad un francese. Se questo è esatto, la complicità del Brabant sarebbe dimostrata.

Il Brabant domani presenterà al Ministero dell'aviazione un rapporto supplementare a quello presentato sabato.

Complicita' in Svizzera

Non vi è dubbio che il volo su Milano è stato compiuto dal Bassaneri e che l'incursione è stata organizzata in Francia da elementi della concentrazione antifascista. Pare pure assodato che il Brabant era a conoscenza del piano e che aveva messo l'apparecchio a disposizione del Bassaneri, prestandosi alla specie di vendita effettuata a Bellinzona.

Persone residenti nel Ticino erano state incaricate di indicare al Bassaneri un luogo di atterraggio all'infuori del campo militare di Bellinzona e cioè per evitare al Bassaneri complicazioni con le autorità svizzere. Le leggi svizzere vietano in modo assoluto ad aeroplani di levarsi dai campi di aviazione ufficiali per recarsi all'estero senza permesso speciale e senza la visita delle autorità doganali. Quando l'apparecchio giunse sul tratto di Lodrino i pacchi di manifestini erano già pronti. Coi pacchi era pronto anche un rifornimento di benzina.

Dai giornali si apprende che il Dipartimento cantonale militare aveva avvertito il comando svizzero a Berna dell'arrivo dell'aeroplano civile a Bellinzona. L'inchiesta tende a rintracciare le persone che si erano messe al servizio del Bassaneri, sia per il rifornimento della benzina che per i pacchi di manifesti.

Le condizioni del Bassaneri sono stazionarie.

Le domande di un giornale

Del volo del Bassaneri si occupa tutta la stampa. E notevole è quanto scrive la «Basler Nachricten».

Il giornale, dopo aver detto che il Bassaneri si è reso colpevole di un grande reato avendo scelto il territorio svizzero per compiere un gesto contro una Nazione amica della Confederazione elvetica, così continua:

«Bisognerà inoltre accertare se le autorità svizzere non siano venute meno al loro dovere. E questo ci sembra sia proprio il caso. Innanzitutto a Lodrino si sarebbe dovuto impedire all'aviatore di riprendere il volo dopo il suo atterraggio.

Esistono precise disposizioni in base alle quali un aeroplano può discendere soltanto in quegli aeroporti per cui abbia ricevuto il permesso. In caso contrario il velivolo non può ripartire senza che sia giunto il benestare delle competenti autorità. I consiglieri municipali di Lodrino ignoravano queste disposizioni? Non sembra possibile, trattandosi di un villaggio nei cui dintorni sono già discesi aeroplani militari svizzeri.

L'inchiesta deve inoltre stabilire se i manifestini sono stati stampati nel Canton Ticino. Ora si hanno già sufficienti dati per poter affermare che delle tipografie ticinesi hanno concorso a stampare dei manifestini».

Dimostrazioni antitedesche a Varsavia

La polizia costretta ad intervenire

VARSAVIA, 15. — Probabilmente per protesta contro le popolazioni dei distretti di Ermeland e Masurenland che dieci anni or sono optarono per la nazionalità tedesca, delle dimostrazioni sono state inscenate davanti alla legazione di Germania a Varsavia. Dopo avere effettuate delle cariche ed eseguiti numerosi arresti, la polizia è riuscita a disperdere i dimostranti.

S. E. TURATI al Corso allievi ufficiali per la Milizia universitaria

ROMA 14. — S. E. il segretario del Partito ha assitito stamane alle esercitazioni di chiusura del corso allievi ufficiali per la milizia universitaria con la partecipazione di due centurie della milizia stessa al comando del generale Orazi. Erano anche presenti il generale Vaccari l'on. Melchiorri, il generale Baffigi, il sen. Millosevich ed alcuni ufficiali superiori della milizia e dell'esercito. L'esercitazione è stata svolta brillantemente e quindi le due centurie precedute dalla fanfara del bersaglieri hanno sfilato a passo di corsa davanti al segretario del Partito. I militi universitari si sono portati al vicino stadio in una sala del quale ha avuto luogo una refezione alla quale hanno partecipato l'on. Turati e le altre autorità intervenute. Infine un milite a nome dei suoi compagni ha rivolto a S. E. Turati un breve discorso per sottolineare l'entusiasmo col quale gli universitari hanno seguito questo corso di esercitazione, la loro appassionata fede fascista, la loro devozione al Re, al Duce, ed alla Patria. S. E. Turati ha risposto con parole di saluto e di compiacimento e quindi ha lasciato la sala fra i vibranti alalà degli adunati.

I dottori commercialisti ricevuti da S. E. Bottai

ROMA, 15. — S. E. Bottai ha ricevuto il Direttorio nazionale del Sindacato dottori commercialisti accompagnato dall'on. Di Giacomo. Il Direttorio ha esposto i problemi della categoria a S. E. Bottai che si è interessato dell'esposizione fattagli e si è rallegrato per lo sviluppo raggiunto in tutta Italia dal Sindacato dottori in economia e commercio.

Industriali polacchi a Milano

Un ricevimento in loro onore

MILANO, 15. — Il Consiglio Provinciale dell'Economia ha offerto nel pomeriggio, nella propria sede del palazzo dei Giureconsulti, un ricevimento in onore di un gruppo di industriali della Polonia venuti in Italia per uno studio particolare dell'industria del freddo. Il senatore Menozzi ha porto agli ospiti il saluto del Consiglio, dopo di che l'ing. La Causa, della Stazione Sperimentale del Freddo, ha illustrato le condizioni di questo speciale ramo industriale Italia. Il presidente del comitato ha comunicato alla delegazione che nella mattinata si era recato a visitare gli impianti del ghiaccio, del pubblico macello, ecc., ha calorosamente ringraziato della comunicazione e della ospitalità ricevuta, avendo parole di ammirazione per i grandi progressi dell'Italia fascista.

I servizi doganali a Chiasso

Convegno internazionale a Venezia

VENEZIA, 15. — Indetta dalla direzione generale delle ferrovie dello Stato si è inaugurata oggi a Venezia una conferenza internazione italo-svizzera per regolare i servizi doganali e ferroviari al transito di Chiasso. I lavori si sono iniziati nella sala delle conferenze della direzione compartimentale di Venezia. Il capo compartimento comm. ing. Valgoi ha aperto i lavori pronunziando un notevole discorso nel quale ha auspicato alla buona riuscita della conferenza, i cui risultati certo varranno meglio a consolidare i buoni rapporti

Continuo progresso dell'industria italiana

Uno dei più potenti magli del mondo acquistato dalla «Fiat»

GENOVA, 15. — Ieri è giunto nel porto di Genova, dall'America, a bordo del piroscafo «Savoia» della Società Libera Triestina, uno dei più potenti magli che siano oggi al mondo e certo il più potente assunto dall'industria metallurgica italiana. Si tratta del maglio Chambersburg acquistato dalla Fiat per la sezione industria metallurgica. Il maglio del peso complessivo di Kg. 290 mila poserà sopra un blocco di ferro di 292 metri cubi, contenente 8500 chilogrammi di tondini di ferro per armatura. Grazie a questa installazione della sezione industria metallurgica della Fiat, l'Italia può completamente emanciparsi dall'estero per le forniture più delicate dell'industria: gli alberi dei motori di qualunque tipo.

L'attivita' del Vesuvio continua

Nessuna minaccia per le pianure circumvesuviane

NAPOLI, 15. — L'Osservatorio Vesuviano comunica in data 14, ore 21:

Dopo due giorni di nebbia persistente sul cratere e dintorni, il bel tempo ha permesso di ispezionare lo stato di fatto dell'attività vesuviana. I fontanili delle lave fluenti sembrano spenti, ma in realtà il magna vulcanico fluisce dai medesimi in gallerie coperte e dopo un percorso sotteraneo di circa 800 metri, si scarica allo scoperto sulle pendici di nord-est del gran cono, lungo il displuvio tra l'atrio del Cavallo e la Valle dell'Inferno. Le lave hanno raggiunto da questo lato la base del gran cono, ma essendo lave macrocristalline e di lentto efflusso, sono destinate ad ammonticchiarsi in piccoli ammassi di cupolette. Non vi è quindi per il momento alcuna minaccia per le pianure circonvesuviane. L'attività esplosiva si manifesta con violenza e talora rombante, di fumo rossigno con minuto lapillo incandescente.

Il Direttore dell'Osservatorio: F.to Alesandro Malladra.

Un diretto deraglia sulla linea Milano-Chiasso

MILANO, 14. — La scorsa notte, il diretto che parte dalla stazione centrale alle 0.18 per Chiasso, era giunto nei pressi del cavalcavia che da Meda conduce a Seveso, quando un pezzo del binario si staccò dal rimanente della strada ferrata. Per fortuna, il macchinista aveva rallentato, perchè in quel punto la linea fa una curva molto ristretta. Nondimeno la locomotiva proseguì, svellendo le traversine, per un centinaio di metri poi si sbandò e ruinò sulla sottostante strada, trascinando dietro di sè il convoglio. Ne seguì una scena di terrore. Parecchi viaggiatori si precipitarono dai vagoni sulla linea ferroviaria. I più animosi si unirono al personale del treno per organizzare soccorsi.

Il fuochista Luigi Facchino fu levato dalla macchina con una gamba spezzata ed ustioni e feriti in varie parti del corpo; il macchinista, Giuseppe Banfi, pure fu raccolto in condizioni pietose: guarirà in 20 giorni. Per il fuochista la prognosi è riservata. Essi appartengono al compartimento ferroviario di Milano. Cinque viaggiatori sono feriti leggermente.

LOTTE SANGUINOSE determinate da un incontro di «boxe»

MADRAS, 15. — *Gravi disordini si son verificati nel villaggio di Shevatat in seguito allo svolgimento di un incontro di "boxe" fra campioni indù e mussulmani.*

La folla che assisteva al "match" si è talmente appassionata alle varie fasi che finì coll'abbandonarsi a manifestazioni tumultuose. L'eccitazione degli animi ha dato luogo ben presto ad una violentissima zuffa. Indù e mussulmani si sono scagliati gli uni contro gli altri e nella mischia una trentina di persone sono rimaste ferite.

La passione per le «corride» provoca un cruento conflitto a Bogota

Uno studente ucciso e parecchi feriti

BOGOTA, 15. — La passione per le corride ha dato luogo ad un cruento conflitto fra studenti e polizia. Alcune centinaia di studenti tentarono di entrare a viva forza nell'arena dove si svolgeva un importante combattimento con i tori, pur non essendo muniti di biglietto. Avendo incontrato energica resistenza da parte dei poliziotti di servizio, gli studenti inizarono contro di loro una fitta sassaiola ferendone una quarantina. Gli agenti allora fecero uso delle armi e finalmente gli studenti si dispersero. Di essi però uno è rimasto ucciso ed una settantina hanno riportato ferite più o meno gravi.

Dimostrazioni anticomuniste

STRASBURGO, 15. — *Una dimostrazione ostile alla maggioranza del consiglio comunale è avvenuta ieri sera sulla piazza di Broie. La folla ha invocato a grande voce le dimissioni del Consiglio stesso che è nelle mani dei comunisti autonomisti.*

Grave incidente automobilistico in Francia

Una macchina si sfascia contro un albero

ANNEMASSE, 15. — *Un grave accidente automobilistico ha prodotto la morte del conte Pinchon de Chatteaufort di Parigi, mentre un sacerdote che lo accompagnava è rimasto gravemente ferito. Il conte è stato estratto cadavere dai rottami e il sacerdote che presenta gravi ferite è stato ricoverato all'ospedale. Lo chauffeur è incolume.*

Violento terremoto in America

NUOVA YORK, 15. — *Un violento terremoto è stato avvertito ieri sera su una vasta estensione. Si crede che il movimento abbia il suo epicentro sulle coste del Guatemala.*

Fervore religioso in Germania

MAGONZA, 15. — *Mandano da Spira: Le feste celebrative del nono centenario de la costrusione della cattedrale di Spira sono culminate in una grande processione pel trasporto della reliquia di S. Guido al Monastero dedicato al santo. Al Congresso eucaristico hanno partecipato numerosissime rappresentanze. Il trasporto della reliquia è avvenuto con grande solennità e con la partecipazione di una folla di sacerdoti intervenuti al Congresso e di molta folla di fedeli.*

Incontri internazionali di calcio

MONTEVIDEO, 15. — *Ecco i risultati delle partite di Campionato internazionale di calcio. La squadra jugoslava ha battuto la squadra del Brasile per due a uno, e la squadra della Romania ha battuto quella del Perù per tre a uno.*

Cronaca Provinciale

Ampezzo

I dopolavoristi ampezzani sui campi di battaglie della Carnia

(14). — Nelle prime ore del mattino di ieri, domenica, i componenti il gruppo escursionisti del Dopolavoro Ampezzano, salirono l'erta rocciosa su cui i battaglioni alpini «Tolmezzo» e «Val Tagliamento» s'inerpicarono in un memorabile giorno verso la met adell'olocausto eroico. Salirono in pellegrinaggio d'amore e di esaltazione a riudire il mònito dei prodi Caduti di Pal Piccolo, Freikofel e Pal Grande.

«Qui te invocando, Essi dicono siccome i greci eroi delle Termopili, qui te invocando sacra terra d'Italia cademmo. Non cupidigia di conquiste, non lusinga d'avventure ci spinse; ma la religione della Patria. Queste zolle tramutammo in altarti. Qui verranno le generazioni venture a temprare l'animo alle idealità supreme».

I giovani escursionisti vissero nella rievocazione appassionata le ore della lotta che lassù si svolse furibonda e annientatrice; videro le traccie profonde della ventata di ferro e di fuoco che passò sulle martoriate cime e che i nostri Alpini arrestarono collo ondata generosa e travolgente del loro sangue.

Ripeterono per Te, o forte Alpino, per Te cui il piombo nemico tolse colla vita la maschia favella; il canto «Stelutis»; e sulla zolla non più purpurea per l'olocausto recente, dove occhieggia coi suoi petali bianchi il fiore della Tua invisibile tomba, posero il bacio della riconoscenza per significarti che il ricordo di Te, come Tu mesto concludi il Tuo canto, non è no spento nel nostro cuore, ma rivive collo spuntare di quella stella che il Tuo sangue di anno in anno alimenta e sui cui il Tuo spirito aleggia custode sereno e maestoso siccome il volto dell'Eternità che lo incarna.

I gloriosi morti che riposano ora raccolti nel prossimo cimitero di Timau e che divenuti spiriti immortali, vegliano gli antichi confini contro la furia nemica conservati alla Patria in offerta sacra di sangue, questa commovente raccomandazione commisero alla viva voce dei compagni superstiti che, ritornando, rivedranno le mamme, le spose, i figlioletti:

«Quando alle vostre case tornate, narrerete gli affanni, le cure, le veglie, il sangue, la lotta; ed i bimbi e le donne d'intorno notizie di noi chiederanno che qui rimanemmo, e perchè e per chi morimmo ansiosi domanderanno. Per voi riccioli biondi — risponderete — per quei che nasceranno e vivranno nella pace feconda, morirono i prodi che or giacciono qui con poco conforto di fiori tra il sasso e la neve, in silenzio, sull'ermo e cruento confine».

E i riccioli biondi d'allora, fatti or validi giovani, sono oggi saliti a pregare sull'ara fatta sacra dall'offerta eroica dei Padri. Genuflessi nell'intimo colloquio della preghiera tutti raccolsero il monito e formularono una forte promessa. Attendiamo!

Le rivendicazioni sicure di domani dimostreranno questi figli degni veramente dell'eroismo dei Padri.

Arta

NOTEVOLE SVILUPPO ALBERGHIERO ED AUMENTO TURISTICO NELLE DUE STAZIONI CLIMATICHE ALPINE DI ARTA E PIANO D'ARTA

(Arta 10) L'altro ieri, domenica, à r'aperto i battenti, dopo circa un anno di chiusura, il rinomato ex Albergo Gerussi più noto col nome di Locanda Grassi. La direzione e la gestione sono state assunte quest'anno dal sig. Gino Balbusso di Udine, la cui competenza alberghiera è nota. Ebbe luogo, nell'occasione della riapertupra, un rinfresco, offerto all'autorità locale e servito personalmente ed inappuntabilmente dallo stesso conduttore sig. Balbusso. Tra gli intervenuti, notammo: il segretario politico sig. Fittini col vice segretario sig. G. Sandri da Lovea, il segretario capo del Comune sig. E. Longo, il dott. Paolo Zuliani, l'esponente bancario degli Istituti di Credito delle Tre Venezie rag. M. de Marpillero, il Rev. Abate L. Di Monte, giunto espressamente da Pordenone, il sig. Tullio Mora, il sig. Silvio Toninato di Padova, conduttore e direttore quest'anno dei Grandi Alberghi Grassi di Arta, la gentile signorina Olga Perisutti di Arduins, G. M. Bertuzzi, il sig. Bertuzzi, il sig. C. Miotti di Trieste, il cav. Giacomo Pittini di Avosacco ecc. ecc.

Rpetutamente invitato, disse alcune parole augurali il sig. Bertuzzi di Arta, brindando alla prosperità dell'Albergo ed allo sviluppo alberghiero ed incremento turistico delle due rinomate stazioni climatico-alpino-balneari di Arta e Piano d'Arta. Tralasciamo di parlare delle iniziative e dei festeggiamenti che il sig. Balbusso organizzerà durante la intera stagione estiva, nell'Albergo da lui diretto: fra l'altro, un paio di trattenimenti danzanti per settimana. Ai trattenimenti danzanti dell'Albergo Balbusso, verranno intercalate le serate babilonesi o di babilonia che avranno luogo nel magnifico parco del Grand Hôtel Grassidi Arta, sotto le personale direzione del sig. Silvio Toninato di Padova. A' pure avuto luogo in questi giorni l'apertura dei Grandi Alberghi Poldo, Rossi e Seccardi di Piano d'Arta, completamente rimodernati ed attrezrati secondo le moderne esigenze della comodità e confort alberghiero. Non tralascieremo d'accennare agli altri noti alberghi: Talotti di Arta, Città di Trieste, «Alla Pergola», in quest'ultimo è stato costruito il gioco del brill, che richiama sempre gran folla di curiosi. Lo stabilimento balneare «Fonte Pudia» è stato pure aperto, e sulla cerimonia di apertura avete già pubblicato.

Tarcento

GIOVENTU' FASCISTA IN GITA

Questa mattina per tempo sono giunti tra noi con due vetture tranviarie un centinaio di Balilla e Piccole Italiane della vicina Tricesimo per una gita di divertimento.

Perfettamente inquadrati, agli ordine del comandante della centuria, maestro Giovanni Benfi e dei capimanipoli signori Dalle Mule Enzo e Pilosio Sante, nonchè della insegnante, signorina Maria Pividori, si sono recati a rendere un omaggio floreale al Monumento ai Caduti.

Poi, dopo aver sfilato ammiratissimi al rullo dei tamburi per le principali vie cittadine si sono avviati, attraversando Ciseriis, al laghetto di Crosis, dove hanno consumato la colazione al sacco.

Di là, hanno fatto qui ritorno per Zomeais e Bulfons verso le ore tredici, nel vasto cortile dell'Albergo Italia ai piccoli gitanti sono stati distribuiti biscotti e vino bianco.

La gaia comitiva, soddisfatta della bella gita in questi magnifici posti, ha fatto ritorno in sede col tram delle 16.25.

DOP. POZZUOLO-R. F. U. 5 a 1

Domenica nel nostro campo sportivo si svolse la terza partita per la disputa della «Coppa Moretti» tra il Dopolavoro Pozzuolo e il Ricreatorio Festivo Udinese.

La pioggia insistente aveva trasformato il rettangolo in una vera pozzanghera e molestò per tutta l'intera partita i giocatori, pregiudicando l'andamento del giuoco.

Il Pozzuolo, squadra massiccia, ebbe ragione sul terreno pesante della compagine avversaria che dimostrò però di essere una competitrice.

Ed invero il risultato non rispecchia fedelmente l'andamento della partita, quantunque il Pozzuolo abbia dimostrato una leggera superiorità.

A pochi minuti dall'inizio segna Zimolo per il Pozzuolo, seguito a poca distanza da Della Vedova che assicura alla stessa squadra un secondo punto.

Il primo tempo si chiude senza null'altro di conclusivo.

Nella ripresa il Ricreatorio sferra una decisiva offensiva e minaccia più volte la rete avversaria senza poter segnare data l'imprecisione della linea attaccante.

Però, in una felice discesa, al 23.o minuto Ciccotti coglie pel Ricreatorio il punto dell'onore.

Poi è il Pozzuolo che prende lo scatto per aumentare il punteggio, riuscendo a violare per tre volte la rete nemica per merito di Zimolo al 30' minuto, con Della Vedova al 40'. e a 2 minuti dalla fine con Iuri.

Buono ed imparziale l'arbitraggio del signor Bisattini della vostra città.

Per la squadra del Ricreatorio si sono distinti il centro sostegno Mansutti, giocatore di sicuro avvenire e Bottighini attivo centro attaccante.

La squadra vincente (Pozzuolo) era così formata:

Moraldo; Duce e Tubero; Miani, Gori e Tonello; Zuliani, Della Vedova, Zimolo, Iuri e Savorgnani.

UNA CONTRAVVENZIONE

La guardia Pellarini, giorni fa, dichiarava in contravvenzione l'oste Antonio Treppo di Giacomo, perchè nel suo esercizio ballavano senza la prescritta licenza.

BENEFICENZA

La signora Virginia D'Aronco ha elargito alla locale Congragazione di Carità lire 200 a beneficio dei poveri ricoverati.

La Presidenza ringrazia la generosa oblatrice.

S. Giorgio di Nogaro

IL PIANO DELLA PESA SFONDATO DA UN CARRO

Sulla pubblica pesa, per una prova di portata, saliva ieri una trattrice agricola con due carri a rimorchio, carichi di sabbia, della ditta Fondra di Trieste.

Il peso eccessivo fece però rompere alcuni assi del piano della pesa e una ruota di carro sprofondò per circa 30 centimetri.

Si dovette scaricare la sabbia e sollevare con appositi ordigni il pesante carro.

NOTIZIE IN BREVE

L'ON. DE STEFANI è giunto a Napoli sulla motonave «Saturnia», proveniente da New York ed ha proseguito in auto per Roma.

MILLE STUDENTESSE AMERICANE sulla stessa «Saturnia» sono giunte a Napoli. Vengono a visitare l'Italia. Una parte è sbarcata, l'altra ha proseguito per Trieste e Venezia.

I DUE TRENI RECANTI 700 PELLEGRINI della diocesi di Milano, tra i quali 250 malati, sono arrivati a Lourdes.

A TOKIO, causa una grande inondazione, si hanno a lamentare 78 morti per annegamento e 23 feriti. Migliaia di persone sono ridotte senza casa. I raccolti in gran parte distrutti.

IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI ha concesso un ribasso ferroviario del 50 per cento da tutte le stazioni dell'Italia per Verona dal 2 al 17 agosto, nell'occasione degli spettacoli lirici all'Arena. Si daranno le opere: «Boris Goudunoff» e la «Forza del Destino».

L'AERO CLUB DI GRAN BRETAGNA ha respinto l'iscrizione degli italiani nella Coppa Schneider che sarà disputata nel 1931, e ciò per una differenza insorta circa i regolamenti.

TRE EQUILIBRISTI, i due fratelli Romani e certo Ivaldo Marani, mentre ieri sera a Siena effettuavano a venti metri dal suolo l'attraversata di un filo d'acciaio, teso sopra una strada, in seguito alla rottura del cavo, precipitarono al suolo.

Tutti e tre sono rimasti feriti gravemente.

IL MILANESE AGOSTINO PEZZINI correndo in motocicletta andava ieri a sbattere, in quel di Bergamo, contro la stanga di un carro, rimanendo ucciso.

E' STATA PUBBLICATA la risposta del Governo danese al memorandum Briand. Il Governo danese dichiara d'esser d'accordo ed esprime l'opinione che l'unione debba essere effettuata prima di tutto sul campo economico.

CRONACA CITTADINA

S. E. l'on. Giunta a Tricesimo

Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, S. E. l'on. Giunta, che da alcuni giorni si trova a Trieste, sabato sera ha fatto una gita in Friuli, fermandosi a Tricesimo, ove scese al ristorante Boschetti. Il Podestà di Udine ed il Segretario Federale si sono recati ad ossequiarlo.

Per le Scuole di Cargnacco

S. E. il Prefetto ha autorizzato il Podestà di Pozzuolo ad acquistare porzione di terreno dal co. Francesco della Torre Valsassina per la somma di lire 4560 allo scopo di erigersi il nuovo locale scolastico della frazione di Cargnacco.

Per l'Asilo Inf. di Marano Lagunare

Con decreto di S. E. il Prefetto, il Podestà di Marano Lagunare è stato autorizzato ad acquistare uno stabile ed una tettoia di proprietà del parroco don Albino Gallatti per la somma di lire 31.200 allo scopo di adibirvi ad uso Asilo Infantile.

Per il Campo sportivo di Latisana

S. E. il Prefetto ha autorizzato il Podestà di Latisana ad acquistare terreni, dalla ditta Peloso Gasperi cav. Carlo e Rosina Eredi del cav. uff. Diodato, e dalla ditta Giosuè Cannellotto fu Giacomo, per l'estensione complessiva di ett. 1.55.64 e per la somma di lire 54428 allo scopo di costruirvi il campo sportivo.

I metallurgici di Genova all'on. Pisenti

E' stata seguita con vivo interesse anche negli ambienti friulani la causa che si è svolta davanti alla Corte d'Appello di Genova in questi giorni, per il Contratto di lavoro di quelle maestranze metallurgiche che comprendono circa trentamila lavoratori non solo perchè difensore degli operai era l'on. avv. Piero Pisenti, ma anche perchè sono in corso nella nostra provincia le trattative per la stipulazione del contratto salariale per la stessa Categoria.

Come è noto, la Corte d'Appello di Genova non ha pronunziato la sentenza perchè nell'ultima udienza le parti hanno raggiunto l'accordo con il quale si totale accoglimento delle richieste operaie.

Dagli ampli resoconti dei giornali Genovesi si rileva che l'accordo è stato la conseguenza dell'arringa pronunciata il 5 corrente dall'on. Pisenti che riportò un vivissimo successo e che alla fine fu salutato da commoventi dimostrazioni da parte della massa operaia.

Ieri è pervenuto al difensore il seguente telegramma dell'on. Clavenzani Segretario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti di Genova:

«Imponente riunione Metallurgici e rinnova tenace e brillante difensore opera sensi devota riconoscenza».

Anche il sig. Travesio, Segretario dell'Unione dei Sindacati della nostra Provincia, gli ha inviato una vibrante felicitazione anche a nome degli operai friulani.

In settembre l'on. Pisenti inaugurerà il gagliardetto dei metallurgici genovesi.

La situazione commerciale nella Provincia

Importante riunione del Consiglio Federale

Si è riunito domenica mattina con l'intervento anche dei delegati mandamentali, il Consiglio federale della Federazione fascista friulana dei commercianti.

Nella importante seduta, oltre ad argomenti d'ordine amministrativo interno, venne esaminata la situazione del commercio nella nostra Provincia. Vari rilievi vennero fatti dai delegati mandamentali, e dopo ampia discussione il presidente cav. Enrico Broili decise di raccogliere in un memoriale i desiderata espressi dagli intervenuti, per sottoporlo alle gerarchie provinciali.

Nel mondo scolastico

Nuove maestre

Ecco l'elenco delle neo-abilitate all'insegnamento elementare:

Maestre: Armellin Milena, Bianchi Antonietta, Bonora Elsa, Cella Rosina, Colosetti Rina, Costa Maria Stella, Feruglio Irie, Feruglio Liane, Fietta Andreina, Mezzoso Marcello, Nanino Italia, Nascimbene Maria, Roggia Elda, Sottocorona Paolo, Spagnol Vittorio, Agnoli Nerina, Caletti Laura, Rizzier Ada, Beda Andreina, Canciani Lina, Costapernia Mafalda, Dorbolò Felicita, Gaion Elvia, Podrecca Adila, Podrecca Emma, Tonelli Edige, Macorig Gio Batta, Presacco Bruno.

LAUREE

All'Università di Padova ha conseguito brillantemente la laurea in giurisprudenza l'egregio giovane Camillo Zambruno.

Quanti lo conoscono, e lo hanno seguito attraverso lo studio ed il lavoro, tenace e volonteroso sempre, non possono che allietarsi oggi che egli ha veduto coronarsi un sogno, e iniziare sotto i migliori auspici, una carriera che speriamo ed auguriamo, lo porterà sempre più in alto.

* * *

Pure all'Ateneo Patavino si è laureato in ingegneria con ottima, il concittadino Luigino De Paoli. Anche a questo bravo giovane porgiamo le nostre più vive felicitazioni.

ONORIFICENZA

Il rag. dott. Aguinaldo Basciù, nostro concittadino, attualmente Procuratore Generale dell'Unione Bancaria Nazionale di Brescia è stato nominato in questi giorni cavaliere dell'Ordine Militare della Mercede.

Congratulazioni all'egregio rag. Basciù.

Esposizione di lavori al nobile Collegio delle Dimesse

Quanto la donna con le sue mani di fata sa creare per dar grazia ed attraenza al suo piccolo regno, noi ammiriamo in questi giorni nell'esposizione dei lavori che le Suore delle Dimesse hanno aperto.

Mille cose graziosissime, cosine che direste fatte di un soffio, che rallegrano la casa e riempiono o rompono i vuoti freddi di certi angoli; che fanno risaltare per il loro buon gusto la bellezza dell'ambiente e delle cose che esso accoglie, dando risalto molte volte a mobili per se stessi insignificanti. Bellissimi lavori trattati con diligenza d'esecuzione su ben concepiti disegni ed armonia di tinta.

Anche fra le cose più modeste quanta grazia, quanta eleganza!

Pannelli, stores, scialli, tappeti da tavola, centri, tovagliolette decorate, lenzuola, servizi da the e di frutta, borsette, sciarpe, pantofole, porta-spazzole, porta-spilli, cuscini, effetti di biancheria personale sono disposti con arte finissima in due sale, ed attestano la nobile gara in cui le giovinette sotto la paziente ed amorosa guida delle madri, si sono cimentate durante un anno di scuola.

Deliziosi piatti decorativi, lavori in raffia, magnifici cuscini e tappeti in pirodecoro e pirografia, vassoi, scatole portadolci, portabiglietti, abat-jours, servizi in cristallo da toilette, da frutta, da champagne, quadri ad olio, ad acquerello, pastelli a tinte morbide e calde, borse e cartelle in cuoio sbalzato danno attrattiva di curiosità e provocano parole di ammirazione ad altre salette.

Sul frontone di una porta si legge: «Giardino d'Infanzia». Si varca la soglia, e ci troviamo dinanzi ai lavorini dei cari frugolini, dai tre ai sei anni: sono lavori che più di ogni altro trovano la via del cuore.

Calendarietti, cartelle, albums per cartoline, segnalibri, portaritratti; e poi cestine in «visca», cestellini in cartone traforato e visca, Quadri in ritaglio, che rappresentano scenette varie. Distingui subito il lavoro del maschietto: locomotive, paesaggi polari dove campeggiano gli orsi bianchi, scene arabe, deserti attraversati dai cammelli dal dorso gibboso.

E campeggiano le tinte vive che risaltano vieppiù sul candore delle tovaglie e della stanzetta.

Quei cestellini di «visca» variopinta ti danno l'illusione di una manciata di fiori di campo e portano una delziosa freschezza in tutta la stanza.

Un'altra stanzetta raccoglie indumenti personali che le «piccole» e «grandi» allieve hanno donato alla Società della «Formica», per i suoi protetti; così arte e pietà si uniscono a coronare gli intenti delle buone e brave suore.

Bisognerebbe procedere con un po' d'ordine e dire una parola di lode ad ognuna delle piccole lavoratrici. Come si fa? Si andrebbe a rischio di dimenticarne taluna, procurando certamente qualche dispiacere, fors'anco qualche lagrimuccia.

Comunque ho spigolato dalle mie cartelle qualche nome. Chiedo però in antecedenza perdono alle gentili che si vedessero dimenticate ingiustamente: pensino che non l'ho fatto a posta.

Ricomincio dalla prima sala: sono i lavori delle elementari. Ciascuna età ha i suoi lavori adatti, dalla prima classe con lavorini a maglia, ove trovi sciarpe in lana dai colori morbidi che ti danno l'illusione del calore; piccoli portacenere, portaspilli e su, su, attraverso ai lavorini a punto croce, a punto erba, attraverso alle pantofole ricamente, ai centrini traforati, alle borsette in seta e in raffia, alle camicie e sottane dai disegni ingenui e dai punti semplicissimi, giungi a lavori complicati e di mirabile effetto.

Ecco un cuscino dalle linee di contorno stilizzate, ricamato a punto raso su seta in tinta «tranquilla», grigio piombo e cuoio: ed altri cuscini con tale magnificenza di colorazioni, che nessuna parola può esprimere. E draghi, e palmizi, e fiori, ed animali fantastici a tinte tenui, chiare, pastose.

La Mazzoli Jone che si distingue per altri lavori ha un bellissimo cuscino in pirodecoro su velluto rosso. Il disegno scelto per questo lavoro è molto felice ed originale. Un grande uccello di paradiso, stilizzato, a penne policrome e con una ricchissima coda. Che sfumature di tinte, che perfezione di tocco! Rosso, blu, verde, giallo arancio, marrone, nero, viola, formano un tutto armonioso.

Soppelsa Ada e Parenti Maria espongono due bellissime «store» in punto Caterina de Medici: lavoro modernissimo e di grande effetto. Carlini Gina, lenzuola in punto antico di esecuzione perfetta, due store a rete sarda e punto antico; Casella Giovanna: tovaglia e tovagliolini in punto antico e incrostazioni ad ago e tovaglia a colori. Tavasani Brunilde espone lenzuola e federe; sorelle d'Ambrogio tende in stile antico punto piatto e tovaglia: Cabassi Laura, tovaglia e tovagliolini: Bianca Degani bellissimo cuscino punto antico stile Luigi XV.

Aulidi Gina e Repin Stanislava, dalla loro anima d'artiste, con la morbidezza delle loro mani che sanno le infinite sfumature delle tinte, danno vita a una varietà di lavori di gusto finissimo. La Repin ha un bellissimo servizio da «toilette» in metallo sbalzato e smalto. La tinta morbida del cristallo, si adagia superbamente al lavoro.

Aulidi Gina presenta un servizio di lino dipinto a colori Deka, per frutta; Fides Mulloni ha un servizio di champagne in cristallo. Il lavoro a smalto dei bicchieri richiama quello della tovaglia. Colonna Ida: un servizio per champagne, pittura a smalto su cristallo.

Mazzoli Jone: un servizio lava frutta in tinta champagne; la tovaglietta è in filo di seta finemente dipinto in gradazione di tinte. La Repin Stanislava presenta anche due finissimi cuscini in «batic». Sono due scene del settecento: soggetto la damina in attesa e la gondola sulla laguna. Mulloni Fides ha anche una cartella in cuoio sbalzato e vari lavori in «batic».

Entriamo nel cenacolo della pittura. I migliori quadri esposti sono della Aulidi: la una Madonna dall'espressione dolce, una vivissima e graziosa scena infantile, e due buoni quadri di frutta. Presentano buoni paesaggi la Maria Parenti, la Palma, la Chizzola, la Franz.

Tra le vaste sale dove è preparata l'esposizione si susseguono continuamente in ammirazione le visitatrici.

Son certa di non errare affermando che si esce da quell'ambiente con l'anima più sollevata e serena.

A.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

FAMIGLIA POVERA. — Roberto Z. lire 10.

Il personale del Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana per onorare la memoria del cav. Andrea Pasqualini ha versato L. 312 delle quali 157 a favore della Società Infanzia e 155 all'Istituto Tomadini.

Gli Augusti Sposi hanno gradito

Fra l'infinito numero di omaggi d'ogni genere inviati alle Loro Altezze Reali i Principi Umberto di Savoia e Maria del Belgio, in occasione delle faustissime nozze, il maestro signor Ramiro Nardelli inviò un suo inno marziale (che fu suonato ed applaudito anche a Udine). Con felice pensiero il maestro concittadino aveva bellamente intrecciato nel suo lavoro alcuni spunti degli inni nazionale cari ai due popoli italiano e belga — della Marcia Reale nostra e della «Brabanconne»

Ieri è giunta al maestro sig. Nardelli, una lettera del generale Clerici, Aiutante di S. A. R. il Principe Umberto, con la quale, d'incarico degli Augusti Sposi, gli partecipa essere stato l'omaggio suo molto gradito dalle Loro Altezze che gli esprimono, col suo mezzo vivo compiacimento.

Congratulazioni.

Lettera di uno «scarpone»

Riceviamo:

Onorevole Redazione,

Da vecchio tenente degli alpini (reparto d'assalto) combattente, ferito e decorato, mi prendo licenza di dare il mio consenso all'articolo dell'Egregio Comandante del X. apparso oggi in codesto on. Giornale.

Se è permesso: ed a nome degli scarponi triestini, cui mi onoro appartenere, E. Manaresi ha individuato felicemente quanto da tempo stava nelle aspirazioni di tutti gli alpini «della guerra».

Far sapere cioè che l'alpino d'Italia sa resistere a pressioni più forti di quello del vino generoso, che sa imporsi una disciplina sostanziale dura, feroce, se è necessaria, fatta d'onestà, di correttezza e sopratutto di poche parole e di sovrana determinazione e non «mollare» mai, come in guerra, così nella vita di tutti i giorni.

Noi alpini ci amiamo fraternamente, profondamente e, talvolta, stretti attorno al nostro verde distintivo una lacrima ha palese la nostra interna commozione.

Alpini! Stringiamoci la destra: è un suggello:

La Patria ci unisce, l'onestà ci affratella, solo la morte ci dividerà!

Scarpone 14.139.

Emigrazione di agricoltori in Toscana e nell'Agro Pontino

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine comunica:

Si avvertono le famiglie coloniche disposte ad emigrare nell'interno che per il 1.o ottobre p. v. vi sarebbe la possibilità di collocamento nelle aziende dell'Opera Nazionale Combattenti della Toscana e dell'Agro Pontino, per la conduzione a mezzadria di vasti poderi di circa 50 ettari ciascuno.

Sono richieste famiglie composte di almeno 6 uomini atti al lavoro, dai 18 anni in su, le quali contino preferibilmente qualche ex combattente.

Coloro che intendessero trasferirsi in tali località, debbono rivolgersi, per le pratiche necessarie, all'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, la quale ha la sua sede in Udine, Piazza XX Settembre 14.

Per la costituzione di un Gruppo di Alpini ferrovieri

Il solerte sig. Giovanni Doria, Capo Sestiere ferrovieri «Michele Bianchi» ha date le disposizioni perchè sia costituito in seno al sestiere stesso un gruppo l'alpini ferrovieri.

Per la costituzione è stato incaricato il tenente in congedo sig. Fontana, il quale riceverà le iscrizioni ogni giorno dalle 18 alle 19.

Societa' Alpina Friulana

La gita a Collina e Coglians che non ha potuto aver luogo per il cattivo tempo, si effettuerà, con lo stesso programma, sabato e domenica 19 e 20 luglio.

Si prega di iscriversi entro giovedì prossimo.

Entrati ormai nella stagione delle villeggiatura — al mare o ai monti o semplicemente in campagna — LA PATRIA DEL FRIULI apre abbonamenti temporanei speciali per quindici o venti giorni o per un mese. Rivolgersi all'Amministrazione, inviando l'importo anticipato in ragione di centesimi 25 al giorno se per periodi inferiori ad un mese; e di L. 5,50 se per un mese.

Parrocchia del Carmine

Feste religiose

Domani, mercoledì 16, ricorre la festa nella B. V. del Carmine, titolare della parrocchia omonima.

Durante la mattinata vi saranno Messe a tutte le ore, ed alla sera, prima della Benedizione, sarà tenuto un breve panegirico.

La solennità esteriore si farà la domenica seguente 20 luglio col seguente programma:

Ss. Messe col solito orario festivo; alle 11.30 S. Messa solenne; alle 17.45 Vesperi solenni e processione per le vie: Bertaldia, di Mezzo, dei Missionari, Piave, Aquileia. Presterà servizio la cantoria della Metropolitana ed a la processione la Banda di Nogaredo di Prato.

LA SCOPERTA di un vecchio farmacista udinese

Oggi, in Basiliano, alle ore 10.30, si è spento il farmacista Antonio Manganotti, proprietario della farmacia all'angolo tra via Poscolle e via del Sale, conosciutissimo in città.

La ricordiamo, nei primi anni, come addetto alla Farmacia dell'Ospitale Civile, poi come tale nella vecchia farmacia del signor Ciriano Comelli, e infine come proprietario della ricordata farmacia in via Poscolle. Laborioso, costante al lavoro, scrupolosamente onesto, il buon Estinto godeva la stima generale. Alla sua memoria il nostro saluto accorato; al figlio, farmacista in Basiliano ed ai congiunti tutti, la partecipazione nostra al loro lutto.

Taccuino del pubblico

Bollettino Metereologico

Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 745.54 — Pressione al mare 756.10 — Temperatura 16.2 — Umidità nell'aria 90 — Direzione del vento: sud-ovest, debole — Nebulosità 10 — Tempo piovoso — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 24, minima 12.4 — Acqua caduta mm. 10.4.

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata:

Francia 75.14 — Zurigo 371.20 — Londra 92.89 — Stati Uniti 19.09 e mezzo — Marco germanico 4.5570 — Scellino austriaco 2.6975 — Obbligazioni de le Tre Venezie 75.50 — Consolidato 75.50.

Bollettino dello Stato Civile

(dal 10 al 14 luglio 1930 - VIII)

Nati maschi 11 - femmine 11

Pubblicazioni di matrimonio: Aldo Cuttini orefice, Caterina Cecconi sarta; Giuseppe Cremese fabbro, Argentina Lazzarini cotoniera; Ugo De Momi carrettiere; Palmira Blasoni casalinga; Antonio Ponia regio imp., Maria Beatrice Di Napoli civile.

Matrimoni: Giovanni Feruglio muratore Alma Fornasir casalina; Otello Perisotto impiegato; Matilde Blasone casalinga, Giuseppe Battel calzolaio Gentile Oleotto casalinga.

Morti: Celidonia De Angelis di Vittorio a. 17 maestra; Giustina Pesce ved. Rizzante fu Benedetto a. 67 casalinga; Armando Peresson di Romano a. 1; Italia Mauro di Longino a. 25 domestica; Anna Ceschia De Monte fu Domenica a. 38 casalinga; Giovanna Pancino ved. Currer fu Carlo a. 76 casalinga; Luigi De Pauli fu Giuseppe a. 50 metallurgico; Carolina Zanutta fu Luca a. 71 casalinga.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Martedì 15 Luglio 1930

MILANO-TORINO — Ore 21.20: Concerto sinfonico.

VIENNA — Ore 20.5: «Le grandi opere per organo di J. S. Bach».

KATOWICE — Ore 20: «Il Barbiere di Siviglia», di G. Rossini (musica riprodotta).

AMBURGO — Ore 20: Concerto orchestrale da Wilhelmshaven.

Mercoledì 16 Luglio 1930

ROMA-NAPOLI — Ore 21.2: Concerto di musica ungherese (col concorso della cantatrice Olga Kallivoda, soprano).

BOLZANO — Ore 21: Serata commemorativa dedicata al maestro C. Angeloni.

GENOVA — Ore 20.40: «La contessa Maritza», operetta di Kalman.

BRESLAVIA — Ore 19.30: Concerto bandistico all'aperto.

VIENNA — Ore 20.5: Musica di compositori popolari (quartetto e piano).

Trattoria Comunale

Oggi, martedì, cena: Pasticcio di maccheroni - Omelette à la confiture - Contorni.

Domani, mercoledì, pranzo: Risotto di capucci - Roastbeef - Contorni.

Cena: Gnocchetti di gries al consommè - Costolette alla milanese - Contorni.

I Trivellini udinesi a Verona

Le calorose fraterne accoglienze dei Trivellini Veronesi

Ancora parecchi anni prima della guerra, una brigata di amici che soleva trovarsi quotidianamente, ad ora fissa, nello stanzino laterale dell'osteria «Ai Provinciali», si era dato il nome di «Società dei Trivellini». Ne facevano parte uomini d'ogni condizione e professione: ricordiamo il venerando signor Marco Stringher, l'imprenditore di lavori comm. Leonardo Rizzani, patrioti come il dott. comm. Carlo Marzuttini e il perito Ermenegildo Novelli; industriali come Bortolo Cappellari; commercianti come il cav. Pietro Piussi; professionisti come il geometra Leonardo Feruglio; funzionari dello Stato, come il cav. Antonio Larice e il cav. Enrico Martina.... per menzionare soltanto alcuni dei soci defunti. «Società» per modo di dire; non regolamenti nè statuti, non quote fisse: la semplice costanza del ritrovo era — ed è il vincolo amichevole che teneva e tiene uniti i «soci». Poichè, dispersi durante l'anno dell'invasione, il nucleo sopravvivente di essi ha ripreso la consuetudine dei ritrovi giornalieri — mutando soltanto l'ora, da pomeridiana in serale e mutando la sede: dai «Provinciali» all'«Ortolano», una delle pochissime osterie cittadine che conservano il carattere delle vecchie e forse antiche osterie friulane. E lì, massime d'inverno, sotto l'ampio focolare, dalle 19 alle 20 d'ogni giorno eccettuati i festivi, si radunano venti, trenta soci, a contarsi le grandi e le piccole cronache del giorno, a ricamarci sopra chiose e commenti, magari contrastando... ferocemente pur senza rompere la «buona armonia», a dir barzellette e freddure, a far qualche cantata: un'ora, insomma, di distrazione dalle occupazioni e preoccupazioni quotidiane.

Una «società» simile si è fondata alcuni anni or sono a Verona, la quale nel passato anno fece visita alla così detta Casa Madre, che sarebbe l'udinese; e fin da allora i trivellini veronesi hanno avuto da quelli udinesi la promessa che la visita sarebbe stata ricambiata. Il qual ricambio è avvenuto nell'occasione dei due giorni festivi di sabato e domenica.

«Lieto simposio friulano-veronese» ha posto come titolo alla cronaca del ritrovo, l'«Arena» di Verona di domenica mattina: ma titolo e cronaca non danno neppur la più piccola idea delle fraterne calorose accoglienze onde gli udinesi furono fatti segno nei due giorni passati a Verona fra quei Trivellini.

Dai primi saluti di sabato alla Stazione di Porta Nuova, dove ai nostri concittadini era venuto incontro un gruppo di Trivellini veronesi con alla testa il loro presidente ing. Alberto Dal la Libera; agli ultimi saluti nella partenza, domenica sera alle 21, è stata una continua espansione di gentilezze, di cortesie insuperabili per fraterna cordialità da parte dei veronesi. Sabato, i nostri (in numero di quattordici), furono «ricevuti» con un sontuoso rinfresco alla sede veronese; e nel pomeriggio condotti in automobile a visitare i monumenti principali della città, accompagnandoli con guide che illustravano la storia e l'importanza artistica. Alla sera, pranzo in comune dei trivellini di Udine e di Verona — il «lieto simposio» al quale accenna l'«Arena». Canto di un inno in friulano, col quale la Società udinese dei Trivellin portava il saluto ai fratelli di Verona, includendovi un mesto pensiero per il socio veronese Ugo Furlani, il quale era stato uno dei principali organizzatori del ritrovo, e che poche settimane addietro è perito in un accidente di montagna. L'inno è stato in parte musicato dal valente maestro signor Ramiro Nardelli.

L'intera giornata di domenica, poi, dalle 7.30 fino all'ora della partenza, i trivellini veronesi la dedicarono agli ospiti, conducendoli a visitare la regione del Garda. La gita s'iniziò con una mesta cerimonia nel Cimitero dov'è sepolto il compianto Ugo Furlani: sulla sua tomba, i trivellini di Udine hanno deposto una grandiosa corona in fiori freschi, con la dedica: «A Ugo Furlani gli amici di Udine».

E poi su, fino a 800 metri circa sul livello del mare, con visioni mutabili di panorami uno più bello e grandioso dell'altro; e durante il viaggio, qualche sosta per lo spuntino, e pranzo nella intimità di un'amicizia, di una fratevolezza senz'ombre.

Sotto di noi, si stende il lago. Spettacolo immenso, indescrivibile. Il lago non è tranquillo. Scende dal nord rapido un temporale. Lampi, tuoni nel cielo minaccioso; raffiche di vento impetuoso che piega e sommuove le cime degli alberi. Poca e breve pioggia.... Pranzo. Poi discesa ripidissima, lungo i continuati svolti della strada, costeggiando il lago che ammiriamo ora da un punto, ora dall'altro.... Un incanto!

* * *

Non si finirebbe più volendo solo accennare alle cortesie dai Trivellini udinesi ricevute: ad essi furono distribuiti opuscoli illustrativi di Verona e del lago; essi furono condotti a visitare gli imponentissimi lavori del canale per l'irrigazione e per la creazione di forze idroelettriche, che scenderà dall'Alto Adige a trasformare e fecondare estesissime plaghe di terreno.

I nostri hanno portato in dono alla sede di Verona un magnifico alare e la «Lum», due piccoli capolavori in ferro battuto offerti dal comm. Alberto Calligaris e finemente lavorati nella sua officina.

LIBRI IN OMAGGIO

La Guida «Piemonte» del Touring rinnovata

E' uscita da poco tempo la quinta edizione del volume «Piemonte» della «Guida d'Italia» del Touring Club Italiano. La nuova edizione (748 pagine, 21 carte geografiche, 13 piante di città, 12 piante di edifici e 225 stemmi) è un completo rifacimento, che tiene conto di tutti i mutamenti verificatisi sia nel campo alberghiero, sia in quello della viabilità e dei mezzi di trasporto, dell'edilizia, dell'alpinismo, dell'arte, ecc. La Guida «Piemonte» forma ora un volume a sè, non più, come prima, abbinato alla Lombardia e ha un proprio «sguardo d'assieme» che in 42 succose pagine sintetizza i vari aspetti della regione (geografia, geologia, clima, fauna, flora, storia, storia dell'arte, costumi, dialetti, demografia agricoltura industria e commercio). La mole del volume è aumentata in proporzione molto forte: da 530 a 748 pagine; l'aumento è dovuto non solo all'aggiunta di alcuni itinerari, ma a una più particolareggiata descrizione che tiene conto anche di opere d'arte, specialmente di architettura, sparse nei centri minori, finora note a pochi studiosi. L'indice degli artisti citati comprende 1265 nomi; esso potrà quindi formare un'ottima base per chi voglia intraprendere lo studio dell'arte piemontese.

Non i soli tesori d'arte sono registrati nella Guida, ma vi è rispecchiata anche l'attività del nostro tempo: serbatoi e impianti idroelettrici, canali e impianti d'irrigazione, miniere, industrie cospicue, colture specializzate o industriali, specialità gastronomiche, costumi e tradizioni. Nè sono dimenticati i fenomeni e le bellezze naturali.

La parte escursionistica, in una guida dedicata ad un paese ricinto dei maggiori gruppi montuosi d'Europa, deve necessariamente tenere un posto importante. Non si è molto aumentata questa materia, che risultava già sufficiente nelle precedenti edizioni. Ma tutto il resto è stato aggiornato e in gran parte riscritto, tenendo presente un concetto basilare: eseguire un'oculata scelta fra i diversi itinerari d'escursioni, eliminando quelli che non fossero di primaria importanza, per descrivere con chiarezza quelli raccomandati ai turisti.

L'escursionismo e l'alpinismo hanno preso in Piemonte uno sviluppo mirabile: numerosissimi sono i rifugi alpini che pullularono in questi ultimi anni, e il nuovo volume ne elenca oltre 120, descrivendone le vie d'accesso, e accennando alle escursioni e ascensioni che da essi si possono intraprendere.

Al termine del volume è stata aggiunta una breve bibliografia per chi volesse estendere le proprie cognizioni. Seguono un elenco dei principali luoghi di villeggiatura e di cura, dal 400 al 2800 metri di altitudine, un elenco delle stazioni idrominerali e idroterapiche ed infine un altro delle località di diporti invernali.

Le città principali (25) portano all'inizio della trattazione lo stemma. Tutte le carte e piante furono sottoposte a una revisione e a un aggiornamento accuratissimi. Furono aggiunte le nuove piante di Asti, Ivrea e Saluzzo, centri artistici di vivo interesse.

Questo volume sarà veramente la guida e il compagno fedele di tutti coloro che desiderano conoscere sempre meglio la bellissima terra subalpina nelle sue memorie storiche, nei suoi tesori di arte, nella bellezza delle sue valli e dei suoi monti.

Orario delle Ferrovie

UDINE-TRIESTE

Partenze: O 4.50 - D 7.10 - A 10.40 - D 12.40 - A 6.05 - A 18.37 - DD 20.20 - O 20.55 (per Monfalcone) (8).

Arrivi: O 7.23 (per Monfalcone) - DD 0.15 - A 11.30 - A 15.45 - D 17.55 - A 19.50 - D 21.35 - O 23.50 (8).

UDINE-VENEZIA

Partenza: Lusso 1.17 (3) - D 3.50 (1) - A 5.— - MD 7.25 (Pordenone) - A 9.05 - DD 9.29 - D 12.17 - D 6.30 - A 8.40 - D 10.43 - MD 13.— (per Pordenone) - D 16.— - A 18.10 - DD 20.10.

Arrivi: D 1.58 (2) - Lusso 3.25 (3) - A 4.10 - A 15.58 - D 18.32 - MD 22.16 (Conegliano) - D 24.

UDINE-TARVISIO

Partenze: D 2.12 (2) - MV 3.53 (3) - A 4.30 - MV 6.20 - DD 9.42 - A 13.10 - A 16.40 - D 18.45 - O 20.35 (Carnia) (4).

Arrivi: Lusso 1.05 (3) - D 3.24 - A 8.— - D 10.33 - O 15.40 - A 19.10 - DD 19.58 - O 23.20 (Carnia) (4).

S. GIORGIO-UDINE

Partenze: M 4.25 (Grado) (6) - M 4.55 - A 8.05 (Grado) - M 12.22 - A 16.3 - M 18.20 - A 20.25 (Grado) (7).

Arrivi: M 0.48 (Grado) (5) - A 7.05 - A 8.35 (Grado) - O 12.55 - M 15.45 - O 18.3 - M 22.25

UDINE-CIVIDALE

Partenze: MV 6.10 - M 8.15 - M 12.25 - MV 16.10 - A 18.40 - M 20.25.

Arrivi: M 7.50 - M 9.35 - M 13.50 - M 15.25 - M 18.— - M 20.—.

CIVIDALE-CAPORETTO

Partenze da Cividale: 8.50 - 13.10 - 19.10.

Arrivi a Cividale: 8.34 - 13.00 - 19.04.

Partenze da Caporetto: 6.50 - 11.10 - 17.

Arrivi a Cividale: 10.45 - 15.45 - 21.15.

Il cine-club udinese si è costituito

Le prime pellicole

Qualche settimana fa, abbiamo dato annuncio della prossima costituzione del Cine-Club Udinese, che a somiglianza di quanto avviene all'estero, riunisce cultori ed appassionati del cinematografo.

Ora possiamo annunciare anche che la costituzione è già avvenuta, non solo, ma che il Cine-Club, che ha sede in Via Mazzini 18, è già in atto.

Cioè, ha già la sua sede, il suo laboratorio, e nel laboratorio le macchine da presa e da proiezione, da sviluppo e da stampatura.

E' difficile per noi che siamo degli incompetenti di tecnica cinematografica rendere al lettore l'impressione che si può ricavare da una visita a questo laboratorio, ove quanto interessa la cinematografia, è stato adunato con perseveranza e sopratutto con passione.

Perchè senza passione, le imprese non riescono a nulla, mentre animate da questa molla, anche le cose da niente, diventono notevoli ed eccellano. Diciamo così perchè vi saranno molti che potrebbero giudicare il Cine-Club, una specie di società di persone annoiate, le quali si radunano per ingannare la sera con qualche chiacchiera o per scambiarsi le impressioni su questa o su quella pellicola in visione nei cinematografi cittadini.

GLI SCOPI DEL CINE-CLUB

Gli scopi del Cine-Club Udinese, sono ben chiari nell'articolo 2 dello statuto approvato il giorno 12 corr. Lo riportiamo integralmente:

Il Cine-Club Udinese ha per iscopo di:

a) creare un laboratorio completo, per quanto in forma modestia, di tutta l'attrezzatura necessaria per la realizzazione di piccoli film di 16 millimetri, onde poter favorire lo sviluppo di attività sperimentali;

b) mettere a disposizione dei soci, nel limite del possibile, i mezzi per la realizzazione dei films da loro sceneggiati e dal Consiglio Direttivo approvati;

c) raggiungere accordi con Cine-Clubs Nazionali e Stranieri per effettuare lo scambio dei propri film, e per poter offrire in visione privata quei film a passo normale che per ragioni commerciali non sono proiettati al pubblico;

d) offrire in lettura ai Soci le opere e le pubblicazioni migliori riguardanti il cinematografo.

IL LABORATORIO

Per quanto riguarda la prima parte di questo articolo dello Statuto possiamo dire che il laboratorio, allestito con rara competenza dal ten. sig. Renato Spinotti, coadiuvato dal sig. Guido Galanti, dal sig. Ettore Colautti e dagli altri membri del Consiglio, risponde alle più moderne esigenze della tecnica cinematografica.

Vi sono tre macchine da presa, una macchina, tra le migliori di quante si conoscono di proiezione, una stampatrice automatica, un apparato per didascalie, una sviluppatrice elettrica, un proiettore per pellicole normali, per dire delle maggiori, senza contare i numerosi altri attrezzi.

Alcune di queste macchine sono state costruite dal signor Guido Codutti, a Udine, su disegno del ten. Spinotti.

La visita al laboratorio, che è ricco di macchine ed apparati i più strani, e che si illumina di quando in quando di luce abbagliante lanciata dai potenti riflettori che raggiungeranno una forza di trentamila candele, è quanto mai interessante anche per il profano, che ha modo di osservare come realmente si formino le pellicole cinematografiche. Pezzetti incollati uno sull'altro, trucchi di ogni genere che poi daranno la sensazione precisa di un lavoro senza interruzione, anche se preso in tempi diversi, in località diverse e da persone diverse.

Interessante la macchina di proiezione che corre a velocità fantastica e che possiede tre obbiettivi luminosissimi, di cui uno per le sfumature e un altro con lente d'ingrandimento. Con questo vedemmo ieri sera proiettate sullo schermo persone fotografate a grande distanza e che viceversa sembravano vicinissime. Ma che nitidezza, che precisione in tutti i dettagli.

Interessante la macchina di presa che raccoglie ben 64 fotografie al minuto secondo! Una specie di mitragliatrice che sgrana il suo nastro di pellicola a tre velocità e che in un'ora può dare cifre sbalorditive di impressioni sulla negativa.

La macchina per le didascalie fu costruita qu a Udine dal Codutti su disegno del tenente Spinotti. Vedemmo ieri sera fotografare una didascalia: *Visioni di vita udinese;* le parole erano scritte su un pezzo di carta oleata, sotto questa era sovrapposto un vetro ed una fotografia del castello di Udine. Ecco quindi che sullo schermo apparirà la scritta, e dietro, come sfondo evanescente, il *cischell*..

Per compiere questo miracolo non vi sono difficoltà. Si assicura la macchina di presa in alto, con l'obbiettivo rivolto in basso verso la scritta che poggia sul fondo, alla distanza voduta. La scritta è illuminata da riflettori, per cui la fotografia riesce a seconda del desiderio dell'operatore: vicina o lontana, uno speciale dispositivo permettendo di muovere in alto od in basso la macchina da presa. Come si vede l'uovo di Colombo!

L'organizzazione del Cine-Club, che esclude nel modo più assoluto qualunque forma di attività a scopo di lucro, è così dotata di qanto occorre per svolgere e raggiungere gli scopi che si prefigge.

UNA PELLICOLA SU UDINE

Questi scopi risultano chiari dall'articolo dello statuto più sopra pubblicato. Aggiungeremo che si tratta di formare, fra quanti amano il cinematografo una «coscienza» cinematografica. dando modo a tutti di perfezionare la conoscenza di quest'arte..

Anzichè produrre pochi metri di pellicola con i minuscoli apparati da presa — pochi metri che vanno sicuramente perduti — sarà possibile fra quanti hanno la passione del cinematografo fare delle vere pellicole, le quali verranno scambiate con altre prodotte dai Cine-Clubs dell'estero.

Il sig. Spinotti ha iniziato la presa di «Scene di vita udinese» la prima pellicola del Cine-Club, che però è riuscita in ogni punto alla perfezione tanto che potrebbe essere benissimo visionata in qualsiasi sala per il pubblico.

Ciò prova anche la bontà delle macchine, che come dicemmo sono modernissime.

Pastosità, luce, movimento, chiari scuri, fissità di immagine, tutto sta a dimostrare che la preparazione è ottima, e che con lo studio e la perseveranza, nel limite dei mezzi a disposizione, si potrà ottenere molto di più.

— E che cosa mostra la pellicola? — domanderà a questo punto il lettore.

Quello che offre la città: passeggiate, movimento di cittadini in piazza Vittorio Emanuele; affollamento per i concerti domenicali ecc. ecc. Molto bene riuscite le scene della pesca di beneficenza in piazza: quadretti presi dal vero, persone conosciute a tutti noi, prese all'impensata dalla macchina che non ha riguardi per nessuno.

Si sono poi fatti studi per la presa con la televisione, con il rallentamento, con l'acceleramento; presa con riflettori, o a luce naturale, in ambienti chiuso, o all'aperto. Studi di pose, di truccature, di contrasti di luce, di sovrapposizioni ecc.

Poichè il cinematografo è tutto un trucco; bisogna non vederlo, ecco il punto. Pascersi di illusioni è del resto quanto chiede l'uomo, e il saperle fornire «ad abundantia» e con arte, non è cosa facile, neppure per i cinematografisti.

Vedemmo così sorridere allo schermo un grazioso volto di signorina truccato (almeno ci spiegò il signor Spinotti) come vuole l'arte «muta» e cioè in verde ed in giallo, una vera tavolozza. La stessa signorina, senza truccatura, era — ce lo permetta — inferiore... alla realtà. Per riuscire necessita quindi di studi e preparazione, ma bisogna però dire che i primi passi danno adito a sperare molto e il Cine-Club Udinese avrà sicuramente vita florida se troverà conforto in largo seguito di soci. A norma dello statuto l'ammissione a socio del Cine-Club avviene in seguito a decisione del Consiglio direttivo, previa presentazione di domanda controfirmata da due soci presentatori.

I soci sono sostenitori e ordinari. I primi pagano una quota minima annua anticipata di lire 200; i secondi una quota mensile di lire 10. Tutti indistintamente pagano una tassa d'iscrizione di lire 7 e sono impegnati per un anno.

Come si vede, non si richiede gran cosa ed in compenso ognuno potrà essere iniziato ai misteri di questa nuova arte che ha ormai conquistato il mondo; godersi buoni spettacoli cinematografici di colore locale e partecipare agli altri la gioia di aver creato una pellicola che può anche non essere la ripetizione delle comuni vicende di vita casalinga, ma spaziare in un campo ben più vasto e più interessante, come può essere quello di realizzazione a soggetto.

Fatti e fatterelli del giorno

Un friulano colto da paralisi a Treviso

Il sagrestano Gio Batta Varnerin fu Sante, di anni 58, da Tramonti di Sotto, mentre si recava da un corridoio che porta dalla biblioteca della cattedrale alla cattedrale stessa, fu colto da improvviso malore.

Il poveretto su subito soccorso da due suoi colleghi e dal parroco mons. cav. G. B. Bettanin che provvidero a farlo trasportare a casa sua.

Accorse il dott. Mafera che, constatato come il Varnerin fosse stato colpito da paralisi ed emorragia cerebrale, giudicò il caso molto grave.

Precipita dalle scale

Tale Leonilda Rocco fu Giovanni di anni 57, dimorante in Via Palestro è caduta ieri dalle scale accidentalmente, procurandosi la frattura del braccio sinistro.

Fu medicata all'Ospedale dove la giudicarono guaribile in 40 giorni.

Sul lavoro

Tale Giovanni Laddo fu Domenico di anni 34 da Laipacco, lavorando presso la ditta Armi si è procurata una ferita lacero contusa alla regione parietale destra.

All'Ospedale, dove venne medicato, fu giudicato guaribile in 8 giorni.

* * *

Presso la ditta Bolassutti il falegname Giuseppe Michelutti di Francesco d'anni 18, dimorante in via Capodistria 8, si è fratturata l'ultima falange del dito indice della mano destra coll'asportazione dell'unghia.

All'Ospedale lo dichiararono guaribile in una quindicina di giorni.

La disgrazia di un ragazzo

Il ragazzo Girolamo Comino fu Edoardo d'anni 8, dimorante in via Pio Pischiutta 3, adoperando della benzina nella propria abitazione, si è prodotto delle ustioni di secondo grado che all'Ospedale giudicarono guaribili in una quindicina di giorn.

Aveva bisogno di cure

Certo Leone Ceccutti di Pietro di anni 52, si presentava ieri all'Ambulatorio in preda ad una potente sbornia, reclamando chè aveva bisogno di cure.

Fu subito accontentato dagli agenti di P. S., che lo trassero in arresto, a smaltire intanto i fumi del vino.

Un furto a Montenars

Giorni fa a Montenars ignoti giovanotti penetrarono nell'abitazione di certa Pulcheria Valzacchi, approfittando dell'occasione che la padrona si era momentaneamente allontanata e rubarono L. 1100 circa.

I ladri per entrare ruppero una finestra che fu trovata mezzo sfasciata.

Il furto è stato denunciati alla Benemerita di Gemona che sta attivamente ricercando dei giovanotti che furono visti gironzolare attorno alla casa della Valzacchi e che si sospetta siano i ladri.

Contravvenzione per giuoco abusivo

La Benemerita di via Gemona entrando ieri sera nel Bar Venerio, gestito dal sig. Enio Liberale e sito in via Cividale, sorprese delle persone intente a giocare allegramente alla morra.

I messeri, tali Valentino Pizzo fu Giovanni d'anni 19, Luigi Vicentini di Giacomo di anni 37, Luigi e Mario Zilli di Paolo rispettivamente d'anni 24 e 19 e Costantino Tonutti di Antonio di anni 19, proprio mentre più il giuoco li infervorava, furono interrotti dalla Benemerita che li mise in contravvenzione.

Anche il padrone del bar è stato dichiarato in contravvenzione.

A proposito di un arresto in via Pracchiuso

Abbiamo ieri pubblicato dell'arresto di certo Romano Del Bianco, avvenuto in Via Pracchiuso. Il Romano commetteva atti impudichi davanti ad una casa, la quale non è però quella segnata col N. 25, come ieri per un errore di stampa risultò stampato.

Per misure di P. S.

Gli agenti hanno ieri fermato, per misure di P. S., certa Angelina Beltrame di Domenico di anni 21 e Rosa Medves di Giuseppe di anni 20, abitante in via Bertiolo.

Triste fine di una bambina

Annega in una pozzanghera

Ieri nel pomeriggio la bambina Maria Scondero di anni 9, da Pradielis, Comune di Lusevera, stava giocando sul rivale di una pozzanghera profonda due metri e colma d'acqua per le recenti pioggie. Ad un tratto la povera piccola, perduto l'equilibrio, scivolò e cadde nel fosso. Cercò di aggrapparsi ai ciuffi di erba sulla sponda, ma non vi riuscì e perì annegata. Il cadaverino fu pescato poco tempo dopo da alcune persone accorse.

INCENDI

Alle 11.35 di ieri i Civici Pompieri, mediante avviso telefonico, furono invitati a portarsi a Beivars ove era scoppiato un piccolo incendio.

Difatti, nella suddetta frazione, e precisamente in Via Emilia 3, ardeva un tettoia con annesso fienile e stalla, presso l'abitazione del signor Giacomo Vicario. L'incendio fu potuto presto domare.

I fabbricati rustici andarono alquanto danneggiati, parte del coperchio della tettoia andò distrutto, così alcuni attrezzi agricoli.

Il danno si aggira sulle 8 mila lire, ed è coperto d'assicurazione.

* * *

Ieri a Madrisio di Fagagna, in uno stabile di proprietà di certo Luigi Pugnale, è scoppiato un violento incendio per combustione spontanea del fieno.

Grazie all'opera sollecita di volonterosi i danni ascendono a sole 5 mila lire.

Denunciate gli autoveicoli!

Gli agenti di P. S. hanno elevato contravvenzione a certo Giacomo Nocent di Antonio di anni 35 da San Vito al Tagliamento, per omessa denuncia del passaggio di proprietà di una motocicletta.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Fallimento

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo è stato dichiarato il fallimento del meccanico Umberto Zanin di Pontebba nuova.

Venne nominato giudice delegato l'avv. Enrico Thomam, curatore provvisorio il dott. Ettore Della Pietra di Tolmezzo.

Prima adunanza dei creditori il 26 luglio, termine per la presentazione dei titoli di credito 4 agosto, chiusura del processo di verifica il 22 stesso.

Retrodatazione

Con sentenza del Tribunale di Udine, è stato retrodatato il fallimento di Francesco Rossetto al 5 marzo 1929.

SPORT

ATLETICA

I Campionati italiani

(Udine 27 luglio)

Diamo oggi il programma-orario dei Campionati italiani di atletica leggera che avranno svolgimento al Campo polisportivo di Udine il giorno 27 corrente.

ORARIO: Ore 8: Operazioni preliminari; ore 9: Batterie metri 400 e salto triplo; ore 9.20: Batterie metri 100; ore 9.30: Marcia Km. 5, salto in alto da fermo e lancio del disco (eliminatoria e finale); ore 10: Batteria metri 110 ostacoli; ore 10.10: Batterie metri 200; ore 10.30: Corsa metri 10.000; ore 11: salto in lungo da fermo e lancio del martello (eliminatoria e finale); ore 11.20: Batterie metri 800; ore 11.40: Batteria metri 400 ostacoli; ore 12: Batterie staffetta.

Ore 15: Semifinale metri 400; ore 15.30: Semifinale metri 100 e salto in lungo con rincorsa; ore 15.40: Semifinale metri 110 ostacoli; ore 16.10: Corsa metri 1.500, salto in alto con rincorsa e getto del peso (eliminatoria e finale); ore 16.20: Semifinale metri 200; ore 16.40: Semifinale metri 400 ostacoli; ore 17: Corsa Km. 5 e salto con l'asta; ore 18: Finale metri 400; ore 18.10 Finale metri 100 e lancio del giavellotto (eliminatoria e finale); ore 18.20: Finale 110 ostacoli; ore 18.30: Finale metri 800; ore 18.40: Finale metri 200; ore 18.50: Finale metri 400 ostacoli; ore 19: Finale staffetto.

Seguirà la premiazione.

L'arrivo dei neo campioni d'Italia di I Divisione

I valorosi bianco-neri dell'A. C. Udinese, reduci dalla brillante vittoria ottenuta al campo «Testaccio» di Roma contro il Palermo e che valse loro la grande soddisfazione di fregiarsi dello scudetto tricolore, sono giunti oggi a Udine col treno delle 12,17.

Ad attenderli c'era il podestà on. co. avv. Gino di Caporiacco ch'era accompagnato dal segretario particolare cap. Luigi Bonanni, tutti i dirigenti dell'A. C. Udinese e uno stuolo numerosissimo di sportivi.

Il podestà è stato il primo a congratularsi coi neo campioni d'Italia di prima divisione che hanno saputo tener alto, come sempre, i colori della città.

Si è poi formato un corteo, con in testa il gagliardetto sociale dell'A. C. Udinese, che ha attraversato le principali vie della città, sciogliendosi poi in piazza Vittorio Emanuele.

Ai bianco-neri, cui son pervenuti da ogni parte telegrammi di simpatia e plauso, mercoledì prossimo verrà offerto un banchetto per festeggiare la grande vittoria da essi ottenuta nella importante e difficile contesa.

GIRO DI FRANCIA

Guerra secondo a Montpellier

MONTPELLIER, 14. — Non si riteneva che la breve undicesima tappa di 163 chilometri, del giro di Francia, potesse dar luogo ad una corsa tanto disputata e sopratutto condotta tanto rapidamente. Fino dalla partenza l'andatura è stata severa e a Narbona un gruppo di corridori aveva acquistato un vantaggio di 12 minuti. A Beziers, nella salita che traversa la città, un gruppo di 9 corridori, e cioè: Carlo Pelissier, Leduck Antonio, Magne Merviel, Guerra, Meduysere, Nebe, Robasche e Luciano Buisse, è riuscito a distaccarsi dagli altri concorrenti. Questo gruppo non ha tardato a prendere un netto vantaggio su un secondo gruppo comprendente Pietro Magne, la maggioranza dei tedeschi ed i turisti routiers. Nella traversata di Cette, mentre Demuysere forava, Carlo Pelissier fuggiva e riusciva a giungere primo al traguardo senza essere raggiunto.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Carlo Pelissier in ore 4.55'19"; 2. Guerra in ore 4.58'13". Seguono Magne, Leduck, Nebe tutti nello stesso tempo.

Nella classifica generale è 1. Leduck in 81.8'47"; 2. A. Magne in 81.14'13"; 3. Guerra in 81.20'29".

Classifica per Nazioni: 1. Francia; 2. Belgio; 3. Spaina; 4. Germania; 5. Italia.

Gare di Tiro a Segno a Codroipo

Ci scrivono da Codroipo:

Domenica prossima avrà luogo allo stand sociale un gran Tiro al piccione con lire 5000 di premi.

Ecco il programma regolamento: alle ore 9 avranno luogo i piccioni di prova poules libere con trattenuta del 25 per cento; ore 15 inizio della gara, 5 piccioni a m. 25 e gara a m. 27.

Premi: 1. 1500; 2. 1000; 3. 600; 4. 500; 5. 450; 6. 400; 7. 300; 8. 250. Sui suddetti premi verrà trattenuto il 5 per cento pro C.O.N.I.

Entratura lire 160; chiusura delle istrizioni alla fine del quarto turno. Vige il regolamento della «Fitav».

La direzione si riserva di portare tutte le modifiche che crederà opportune per il buon andamento della gara, fermi restando i premi e le entrature.

Armaiolo, cartucce, servizio di buffet sul campo di tiro.

CARNIA-VILLA SANTINA

Part. da Carnia:	6	8.20	10.50	14.45	19.50
Arr. Tolmezzo:	6.21	8.48	11.11	15.06	20.11
art. Tolmezzo:	6.34	9.35	11.14	15.09	20.14
Arr. V. Santina:	6.50	9.55	11.30	15.25	20.30
Part. V. Santina:	6	8.50	13.35	16.15	18.15
Arr. Tolmezzo:	6.16	9.6	13.51	16.35	18.31
Part. Tolmezzo:	6.24	9.9	13.54	17.15	18.34
Arr. a Carnia:	6.45	9.30	14.15	17.40	18.55

(1) Si effettua dal 16-5 a tutto il 5-10.
(2) Si effettua dal 14-5 a tutto il 3-10.
(3) Si effettua nella stagione invernale.
(4) Si effettua dal 1-6 a tutto il 31-10.
(5) Si effettua dal 17-5 a tutto il 4-10.
(6) Si effettua dal 16-5 a tutto il 3-10.
(7) Si effettua dal 15-5 a tutto il 30-9.
(8) Eventuale.

Il 12 luglio 1930, alle ore 21, dopo brevissima fulminea malattia, moriva

Gino Mazzilli

d'anni 21

Sergente d'Artiglieria

La mamma, il papà, la sorella, i fratelli ed i parenti partecipano il loro immenso dolore.

I funerali hanno avuto luogo lunedì 14 corr.

PALMANOVA, 15 luglio 1930.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia alla Amministrazione del Giornale.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

LE CARICHE ALLA SOC. OPERAIA

(12). — Ieri sera, nella sede sociale (Palazzo Gregoris) si riunì per la prima volta dopo le elezioni parziali (29 giugno u. s.), il Consiglio Generale della Società Operaia per la nomina delle cariche sociali. Presenti ventidue consiglieri. Il consigliere anziano signor Fabbro, chiamato a presiedere l'adunanza, avverte che il Consiglio deve provvedere alla nomina del presidente, del vice presidente e di direttor. Per acclamazione sono riconfermati: a presidente, il sig. Riccardo Tamai, a vice, il sig. Vicenzini Bernardo ed a direttori i signori Pietro Moro, Americo Montanari, Angelo Tomasini.

Il riconfermato presidente sig. Tamai ringrazia della fiducia in lui riposta, e riacetta con piacere la carica sicuro sempre di contare sulla lodevole opera del segretario sig. Andrea Valerio, dei colleghi di Direzione e dei consiglieri tutti. Esprime fervidi auguri per le maggiori fortune del sodalizio e per il rifiorire delle nostre industrie nell'interesse della massa operaia e della piccola e grande Patria.

Le felici parole del sig. Tamai vennero applaudite calorosamente.

Dopo la seduta lo stesso signor Tamai offrì a tutti i convenuti una bicchierata all'Albergo Mecchia Federico.

AL MARE

(14). — Il Pro Infanzia ha inviato ieri un altro scaglione di bimbi al mare a Cavazuccherina.

Il Comitato purtroppo ha dovuto quest'anno non accogliere altre domande di bimbi abbisognevoli di cure perchè i mezzi difettavano. Si fa appello così a quanti la fortuna arride di più, di inviare altre offerte per poter mettere nelle condizioni d'Istituzione di accogliere le altre richieste che meritano di essere prese della dovuta considerazione.

GRANATIERI A ROMA

La Sezione Pordenonese dell'Associazione Nazionale ex Granatieri ha deciso di far partecipare una larga rappresentanza locale al Congresso dei Granatieri che si terrà nella capitale nei gioni 3, 4, 5 e 6 ottobre prossimo.

Già vari soci hanno inviato la loro adesione; adesioni che si ricevono presso la presidenza della Sezione e meglio presso il segretario sig. Plinio Rossi.

I PREZZI DELL'ULTIMO MERCATO

Sul nostro mercato di sabato furono praticati i seguenti prezzi:

Per quintale: granoturco 75 a 78 — fagioli 180 a 200 — Sorgorosso 65 a 70 — fieno 19 a 21 —stramaglie 14 a 16 — legna da ardere 11 a 13 — buoi e manzi a peso vivo 380 a 420 — vacche 280 a 320 — vitelli 500 a 570.

Vino mediocre all'ettolitro: 160 a 200 — Uova, la dozzina, 3.60 a 4.20 — polli e galline al Kg. 7.50 a 8 — Capponi e tacchini 7 a 7.60 — maiali lattonzoli al capo 120 a 150.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria del compianto Donato Donati fra gli amici, in luogo di fiori, venne aperta una sottoscrizione.

Offrirono lire 10 ciascuno: Querini Edoardo, Cadin Giovanni, Zaniboni Antonio, Endrigo Carlo, Torresin Antonio, Cossarin Giacomo, Tesolin Giuseppe, Caselli Gilberto, avv. Pietro Donini.

Hanno offerto lire 5 ognuno: Dell'Antonia Lio, Cattaruzza Romano, Rossi Francesco, Fantuzzi Luigi, Novelli Antonio Colin Vittorio, Michieli Annibale. N. N., Mio Giuseppe, Cadin Vasco, Gasparella Roberto, Bernancin Tancredi, Marcolini Luigi, Mario Mattei. Pasquale Alessandro, Rizzardelli Vito, Fantuzzi Ruggero, Gasparotto Giovanni, Facchetti Manlio, Torres Angelo, Dozzo Ferruccio, Maresciallo Reggiani, Gino Novello, Stefani Giuseppe, Del Favero G. B., Brunetta Giov., Giovannetti G., Toffolon Luigia, Lorenzon dott. Federico, Vazzoler Sante, Bortolozzi Egidio, Cogoli G. B., Boschi Atanasio, Solza Giacomo, Cella Tullio, Pamio Battista, Chiussi Gino, Vivian Cesare. N. N., Bonavolta Giov., Baliello Umberto, Luisetti Carlo, N. N.

Fasan Angelo 4; Pizzioli Pietro, Poli Umberto, Ebriani Arrigo 2; totale lire 315, così suddivise: lire 150 al Pro Infanzia e lire 165 alle Conferenze S. Vincenzo de Paoli.

PER LA PROPAGANDA DELLA CULTURA FASCISTA

Il Nucleo Universitario Fascista ha formato un elenco di conferenzieri specializzati in conferenze di propaganda e cultura fascista.

Rende noto pertanto che chiunque abbia intenzione d'organizzare corsi di cultura fascista, può rivolgersi ad esso, con piena fiducia, per avere la persona disposta e preparata per tale fine.

Azzano Decimo

UN FURTO A PRAVVISDOMINI

Ignoti ladri, dopo aver sforzato una finestra, entrarono in casa di certo Giovanni Della Rosa di anni 55 da Pravisdomini e vi rubarono 7 forme di formaggio, e due paia di scarpe per un valore complessivo di lire 400.

Maniago

FUNEBRI MAURA

Seguirono ieri i funebri dell'egregio signor Basilio Maura, che riuscirono una grandiosa manifestazione di cordoglio.

Fra gli intervenuti al corteo funebre notammo il podestà cav. rag. Vittorio Centa, il cav. dott. Mazzoleni, il segretario Facchini, il vice presidente della Mutua Soccorso sig. De Marco Bernardo con bandiera, i signori Mario Dorigo, Mazzoli Segatin, Biasoni, Plateo, Zuercinelg e uno stuolo d'amici.

Molte le corone. Bellissime quelle della vedova, dei nipoti Maura, della nipote Vittoria Antonini e degli altri parenti.

Alla famiglia le nostre più vive condoglianze.

Sacile

La sagra di San Liberale

Domenica scorsa, si svolse la secolare sagra di S. Liberale, che non ebbe il risultato degli anni scorsi in seguito ad una abbondante pioggia che ebbe a cadere nel pomeriggio, ma essendo questa cessata verso le 17, numerosa gente ebbe ad affluire nei piazza e dei divertimenti ed al campo sportivo, ove ebbe luogo un incontro amichevole di calcio tra l'U. S. Spilimberghese e la concittadina Ass. Calcio Giovinezza, la quale colse un'altra brillante vittoria per 6 a 2.

Il gioco incomincia con palla agli ospiti i quali cercano di attaccare, senza però riuscirci, grazie ai nostri bravi terzini Nardini e Fabio ed al portiere Longo. Al 14' una discesa dei concittadini da i suoi frutti, cogliendo il primo punto per merito di Papi. Per quanto il gioco fosse movimentato d'ambo le parti, il punteggio resta immutato, però al 23' una bella e veloce discesa di Moretti, segna con un magistrale tiro di Giordano il secondo punto. I spilimberghesi attaccano spesso, ma sempre senza concludere.

Nella ripresa, al 9', per un fallo di un nostro terzino, venne concesso il calcio di rigore agli avversari che così hanno occasione di segnare il primo punto ed al 14' una fiacca discesa degli stessi, con un bel tiro d'angolo, segnano il secondo punto. Rallegrati dal conseguito pareggio gli ospiti cercano invano di accrescere il punteggio, fintantochè i concittadini s'installano quasi fnio al termine del gioco nell'a? rea avversaria segnando al 22' il terzo punto, con un bel tiro di Salamon.

Al 34', 37' e 43' segna nuovamente Papi, portando il ponteggio a 6 punti contro due degli ospiti.

Durante il gioco venne sempre notata la superiorità dei concittadini e Papi seppe sfruttare bene le buone occasioni che gli si presentarono.

Alle ore 21, in Piazza Plebiscito, gremita di pubblico, la premiata banda cittadina, diretta dal maestro prof. Alfredo Romagnoli, svolse l'annunciato scelto concerto. La fine di ogni pezzo venne accolta da scroscianti battimani.

Il piazzale dei divertimenti fu sempre ricolmo di gente fino a tarda ora.

Pasiano di Pordenone

I FUNERALI DI UNA MAESTRA

(14) Abbiamo dato l'annuncio di morte della benemerita maestra Caterina Mauro ved. Del Tin. Ieri le si tributarono i riusciti funerali veramente solenni pel concorso di popolo ed intervento di autorità. Notevole anche la presenza della popolazione dei paesi vicini.

Aprivano il mesto corteo i Balilla con il loro gagliardetto; seguivano le lunghe schiere delle scolaresche con i maestri, la locale Direzione Didattica, le Istituzioni religiose, le Confraternite e tutte le Autorità comunali con il clero.

Al Cimitero disse parole nobilissime il cav. uff. dott. Tullio Coletti per il Podestà, il più anziano dei maestri sig. Francesco Pantarotto e la signora Maria Salvi per le madri cristiane.

La compianta defunta lascia larga eredità di affetti ed un perenne ricordo.

Sia questo il conforto al fratello Arciprete, alla figlia Maria Del Tin in Moro, al marito sig. Ermete Moro ed alla tenera figlioletta.

Cronaca Sandanielese

Una simpatica cerimonia

Stamane nell'intimità più suggestiva e significativa, ebbe luogo una simpatica cerimonia, coronamento e premio di lavoro severo e appassionato: la consegna alla Presidenza della Latteria Sociale Turnaria di Madonna di Strada della grande medaglia d'oro e diploma vinti alla Fiera Campionaria Internazionale di Padova.

Alla simpaticissima cerimonia erano convenuti (dietro gentile invito del Presidente della Latteria sig. Domenico Patriarca) i signori: co. comm. Quintino Ronchi Regio Podestà del Comune, nob. cav. Carlo Narducci Presidente delle Istituzioni Agricole locali, Luigi Rizzolati Presidente del Consiglio di Amministrazione del Civico Ospitale, dott. sac. Emilio Patriarca Direttore della Biblioteca Comunale, dott. Antonio Faggion Veterinario Consorziale, avv. Domenico Milillo Revisori dei Conti della Latteria, rag. Giuseppe Petris, Industr. Giuseppe Tabacco e il rappresentante della Stampa.

La Latteria era rappresentata dal Consiglio di Amministrazione così composto: Domenico Patriarca, Presidente; Lorenzo Minigher, Pasquale Casasola, Enrico Sivilotti, Giuseppe Pagnutti, Giuseppe Sivilotti, Paolo Martinuzzi, Luigi Anzil e Domenico Martinuzzi, Consiglieri.

Erano pure presenti l'infaticabile Segretaria sociale sig. Attilio Mano e il casaro capo sig. Angelo Bin.

Alle ore 9.30 provenienti da Treviso sono giunti i signori Luigi Moret e rag. Emilio Mammi, rappresentanti degli espositori presso la Fiera di Padova i quali dovevano effettuare la consegna dell'ambito premio.

LA CERIMONIA

Fatte le presentazione di rito, tutti i convenuti si sono portati nella sala del Consiglio della Latteria e quivi il sig. Moret senza tanti preamboli comunicò agl'intervenuti che la Latteria aveva vinto il 2. premio su 48 espositori, e con ciò dire (dopo aver informato che anche S. E. Turati si era largamente soffermato dinanzi allo stand delle Latterie Friulane e non aveva lesinato il suo autorevole compiacimento per i progressi notevolissimi effettuati dall'industria Casearia Friulana) porse in evidenza la bellissima medaglia d'oro assegnata alla Latteria dalla Giuria della Fiera.

Il sig. Moret non aggiunse altro al suo telegrafico discorso se non la lettura dei resoconti della stampa che erano assai lusinghieri, per i Caseifici Friulani. Terminò inneggiando alle future conquiste dell'industria.

Al sig. Moret fece seguito il Presidente sig Patriarca il quale volle fare una breve cronistoria dei formidabili passi compiuti dall'industria casearia in Friuli, soffermandosi quindi brevemente a parlare della Latteria di cui è Presidente, per dichiarare che nè lui, ne il Consiglio, nè i soci si soffermeranno a dormire sugli allori, ma continueranno nella loro opera fino al raggiungimento della meta agognata.

Le forti e vibranti parole del sig. Patriarca dette con quella rudezza che è la caratteristica dei nostri agricoltori, sono state accolte dai consensi unanimi dei presenti.

PARLA IL PODESTA' GEN. RONCHI

Prende per ultimo la parola il gen. Ronchi, Podestà del Comune, il quale si dichiara lieto di essere presente a questa cerimonia di esaltazione del lavoro agricolo, in quanto è meritata ricompensa ad una classe di lavoratori che ama troppo operare nel silenzio, ammantata di una quasi eccessiva modestia.

Dopo aver fatto l'elogio della classe agricola in genere e dell'organizzazione casearia locale in particolare, il gen. Ronchi spezza una lancia a favore della costruzione del nuovo Caseificio, l'attuale non essendo in grado di rispondere alle esigenze dell'aumentata produzione, ed anche a quelle igieniche per la conservazione dei prodotti.

Non manca il gen. Ronchi di tributare un vivo elogio ai sigg. Moret e Mammi per il loro interessamento in favore dell'Industria Casearia, certo che dal successo odierno i dirigenti la Latteria sapranno trovare la piattaforma di lancio verso nuove mete e nuove ambite conquiste. La chiusura del discorso del gen. Ronchi è stato vivamente applaudita.

Dalla Presidenza della Latteria viene quindi servito un rinfresco durante il quale i convenuti ebbero anche modo di ammirare delle riuscitissime fotografie del Reparto ove erano esposti i prodotti del Caseificio, che vennero tanto meritatamente premiati.

Dopo alcun poco, la simpatica riunione si sciolse coll'augurio sentito di ritrovarsi in tempo non lontano per l'inaugurazione del nuovo locale.

Dimenticavamo di dire che il Podestà nel suo discorso ebbe a riferire come l'ispezione del veterinario consorziale dott. Faggioni alle mucche e alle stalle per l'igiene sul latte, sia quasi un fatto compiuto, e che dai quotidiani rapporti aventi dallo stesso veterinario sia venuto alla conclusione che, salvo casi rarissimi, i contadini abbiano da tempo appreso l'utilità delle vigenti disposizioni legislative in materia, e le abbiano applicate integralmente, conseguendo dei notevoli vantaggi.

L'ESITO DEL SAGGIO ALL'ASILO

(14) Alle ore 10 di ieri, ebbe lugo l'annunciato saggio di chiusura al «Giardino d'Infanzia» presenti le Autorità, i dirigenti l'Asilo e gran folla di pubblico.

I vari numeri dell'attraente programmino vennero svolti con molta disinvoltura e con garbo dai minuscoli artisti, sì che si ebbero infiniti applausi ad ogni calar di tela.

I numeri cantati e i balletti vennero accompagnati al piano dalla distinta insegnante signorina Amelia Bianchi. Rinnoviamo le nostre vive congratulazioni alla Direttrice signora Macuglia e all'insegnante signorina Bianchi per il lusinghiero successo del saggio, che dimostra tutta l'attività da loro svolta durante l'anno scolastico per la istruzione dei pargoli loro affidati.

IL CONCERTO DI IERI SERA

Il tempo che durante l'intero pomeriggio ha imperversato, ha permesso ieri sera che si svolgesse l'annunciato concerto della Banda Cittadina. Concerto che fu una nuova prova del grado di forma raggiunto da tutto il complesso, mercè i saggi insegnamenti del distinto maestro sig. Lucin.

GARA DI CALCIO

L'incontro di calcio tra la rappresentativa dell'A. S.« e quella degli Scarpettai locali per la disputa della «Coppa Malchior», si è dovuta rimandare a domenica prossima a causa della pioggia che cadeva fittissima all'ora fissata per l'inizio della gara, e che già precedentemente aveva ridotto pesantissimo il campo. A domenica dunque.

Pinzano al Tagliamento

CLIENTI INDESIDERABILI

All'albergatore Clemente Rodolfo di anni 27 a Pinzano al Tagliamento, si presentò sere fa un tipo dall'aspetto di persona per bene chiedendo da mangiare e da dormire.

Quando si fu ben satollato disse che si sarebbe trattenuto e domandò all'albergatore di fissargli il prezzo per la pensione che avrebbe pagata ogni cinque giorni. Il contratto fu concluso.

Il mattino seguente egli montò sulla corriera diretta a San Daniele affermando che sarebbe tornato la sera stessa. Il ritorno però non avvenne e l'albergatore denunciò il poco desiderabile cliente, tale Valentino Bortolussi di Giovanni, di anni 57 residente a Udine via della Valle N. 10 alla Benemerita.

Andreis

I COMBATTENTI IN GITA SUL MONTELLO

Sabato scorso i combattenti, guidati dal tenente cav. De Zorzi, hanno effettuata una gita sul Montello.

Al loro giungere a Santi Angeli del Montello furono ricevuti con cordialità dal dott. Galeazzi.

Nel ritorno sostarono a Possagno dove visitarono il tempio Canoviano e la famosa gipsoteca, quindi fecero ritorno fra la generale allegria.

Cronaca Cividalese

La nuova linea Cividale San Giovanni Manzano

Il progetto di allacciare Cividale con i Comuni del Mandamento, valendosi di linee automobilistiche, ha trovati pronti e calorosi appoggi.

Dopo le linee di Udine-Tarcento-Gorizia Cormons S. Leonardo-Prepotto, si è sabato inaugurato le nuove linee, Cividale-S. Giovanni al Natisone e Manzano, autorizzato dal Ministero dei Trasporti e gestito dalla ditta Dionisio Ferrari.

La lussuosa vettura che farà il servizio nel pomeriggio di sabato ha iniziato la prima corsa per le vallate del Iudrio diretto a S. Giovanni e Manzano, Alla inaugurazione prese parte anche il nostro Podestà dott. Giuseppe Mulloni promotore e organizzatore di ogni bella e utile iniziativa, il segretario dott. Tommasini ed altre autorità. A San Giovanni al Natisone gli ospiti furono ricevuti nella nuova sede del Comune dal Podestà rag. De Luca, Vice Podestà geom. Tonero e dal segretario sig. Zanini e alla sede del Dopolavoro ai gitanti venne offerto una bicchierata, durante la quale si auspiciò alla sempre maggiore concordia fra i Comuni alacciati con la nuova linea da tanto tempo desiderata.

Da S. Giovanni la comitiva si è portata a Manzano dove ha avuto occasione di visitare il grandioso stabilimento fabbrica sedie della ditta Stefanutti Tonon, stabilimento poco conosciuto, ma che è dei più grandi del Friuli per la lavorazione del legno curvato.

I signori Stefanutti e Tonon hanno molto gradita questa visita, particolarmente per la presenza del nostro Podestà dott. Mulloni

La comitiva poi faceva ritorno a Cividale. Prima di partire la nuova vettura venne benedetta dal Decano della Basilica dott. cav. uff. mons. Valentino Liva.

«Mario e Maria» al Ristori

La Compagnia Filodrammatica dal Dopolavoro diretta dall'avv. Giuseppe Marioni si è messa sabato sera ad una dura prova, davanti la Commissione Giudicatrice Provinciale e, se non numeroso, davanti uno sceltissimo e competente pubblico. La Compagnia partecipante al Concorso Filodrammatico Provinciale ha recitato al Ristori la commedia in tre atti «Mario e Maria» di Sabatino Lopez. E' stata per i nostri filodrammatici, una vera rivelazione, perchè hanno saputo essere oltre ogni aspettativa.

L'interpretazione data alla fine commedia da parte di tutti gli attori non poteva essere migliore sia per la scena e recitazione che fece risaltare nella giusta misura il lavoro.

La messa in scena fu lussuosa e curata in ogni particolarità.

A scene aperte e alla fine di ogni atto, il pubblico ha applaudito colorosamente. E noi abbiamo la convinzione che anche la Compagnia Giudicatrice deve essere rimasta entusiasta di questa esecuzione difficilissima data la commedia scelta.

La riuscita di questo ottimo lavoro è dovuta al Direttore avv. Giuseppe Marioni, e a tutti i suoi valenti cooperatori, signorine Nazzarena Rizzi, Velda Moschioni e Anna Pozzo; sigg. prof. Alfonso Marino, Nino Marioni, Pietro Fabris, Manlio Novara, rag. Gaetano Albini e Santo Cirant, ai quali va un vivo elogio, per avere studiato e messo in scena in 30 giorni un così difficile lavoro e averlo eseguito con tanta perfezione.

Gara sociale di Tiro a Segno

Nei giorni 3 e 4 agosto p. v. al campo di tiro, seguira la gara sociale di Tiro a Segno, di cui ecco il programma:

Cat. 1: Tiro di guerra, concorrono i premilitari ed avanguardisti che abbiano compiuto il 16 anno di età; gli appartenenti alla milizia ed al gruppo sportivo.

PREMI — Per i remilitari e avanguardisti: una medaglia d'oro e due d'argento per ogi gruppo di cinque.

Milizia: Tre medaglie per ogni gruppo di cinque.

Gruppo sportivo: L. 60, 50, 40, 30 e 20.

Cat. incoraggiamento: Concorrono i premilitari, avanguardisti, gli appartenenti alla Milizia ed i tirator del gruppo sportivo classificati junor e che in precedenti gare non abbiano riportate medaglie d'oro o non siano stati classificati nei due primi posti di qualsiasi gara.

PREMI. — 1. Premilitari e avanguardisti: una medaglia d'oro e due argento per ogni gruppo di cinque — 2. Milizia: Tre medaglie per ogni gruppo di cinque — 3. Gruo Sortivo: L. 100 - 70 - 50 - 40 e 30.

Cat. III. Serie fisse, libera a tutti. Cinque premi: lire 150 - 125 - 100 - 75 e 50.

Categoria IV: Campionato Sociale, libera a tutti.

PREMI. — Per la categoria *junor*: lire 100 - 50 - 40 e 30.

Per la categoria *senior*: premio di lire 100 a condizione che il tiratore raggiunga i punti 260.

Cat. V. Cividale: libera a tutti. Otto premi, in relazione al valore sostanziale ad artistico.

PER MINORATI DI GUERRA

Il Presidente della Sezione mandamentale Mutilati ed Invalidi di Guerra porta a conoscenza dei consoci che l'opera nazionale per la protezione agli Invalidi di guerra ha disposto per cure termali, balneari e montane presso colonie all'uopo designate gratuite per i minorati di guerra.

Quelli che realmente ne fossero bisognosi posssono rivolgersi alla segreteria di questa Sezione con decreto di pensione ed estratto di visita collegiale.

UN PREMIO ALL'OPERA NAZIONALE BALILLA

S. E. Renato Ricci, Presidente dell'O. N. B. ha comunicato direttamente al Comitato di Cividale il suo compiacimento per l'ottimo esito ottenuto dagli Avanguardisti cividalesi al Concorso «Dux».

S. E. Ricci, come già S. E. l'on. Leicht, ha inoltre concesso l'alto suo patronato per la pesca di beneficenza «Pro Casa del Balilla».

Manzano

VISITA ALLA FABBRICA SEDIE DELLA DITTA TONON-STEFANUTTI

Ieri sera un gruppo di cittadini cividalesi con a capo l'egregio podestà di quel Comune, dott. Mulloni, giunti a Manzano con l'autocorriera di nuova istituzione per i trasporti Cividale-San Giovanni e viceversa, si recò a visitare la bellissima fabbrica di sedie della ditta Tonon?Stefanutti, invitatovi dalla stessa ed accompagnato dal gentilissimo socio signor Tonon che condusse la comitiva in tutti i padiglioni di lavorazione, dando le spiegazioni e le notizie necessarie.

In detta fabbrica lavorano ben 80 operai e la produzione media di sedie al giorno è di circa 500.

Considerevole questo prodotto ottenuto col sussidio di macchine moderne e specialmente di seghe e torni di ultima creazione. Per la curvatura del legno sono usati appositi forni di vaporizzazione e di camere di essiccamento.

La divisione del lavoro è quanto mai perfetta e razionale, eseguita da maestranze espertissime e disciplinate e in modo meraviglioso.

Dopo la visita venne offerta gentilmente una bicchierata in casa dell'egregio socio tSefanutti. Facevano gli onori di casa la signora e la figlia del signor Stefanutti.

RIUNIONE DI SEGRETARI E DIPENDENTI COMUNALI

Verso le ore 19 di ieri, nella sala dell'Albergo Zamparo, si riunirono ad agape fraterna 25 segretari e dipendenti comunali del cividalese assieme al segetario del luogo geom. Attilio Foscolini, per dare il saluto del congedo a quest'ultimo tes.è in giubilazione.

Alle frutta diede il saluto fraterno il segretario di Moimacco sig. Lavarone Eugenio con parole ispirate ad elevati sentimenti di cameratismo. Parlarono pure applauditi, il segretario capo di Cividale dott. Tomassini, quello di San Giovanni al Natisone A. Zanini ed il signor Sebastiano Napolitano, successo in questi giorni al pensionato Foscolini.

Quest'ultimo ringraziò con commosse espressioni facendo i migliori auguri per la carriera dei colleghi ed impiegati presenti a iquali porse un cordiale arrivederci.

La prossima riunione della Sezione Cividalese I. E. L. verrà tenuta in ottobre c. a. a Premariacco. x

Codroipo

IL MERCATO

Oggi, terzo martedì del mese, avrà luogo nella nostra cittadina il secondo mercato franco mensile. Si prevede ottimo esito.

Tramonti di Sotto

Un ragazzo tragicamente perito

Nella vicina frazione di Faidona è avvenuta nel pomeriggio di ieri una tragica sciagura. Il ragazzo Giovanni Mongiat di Vittorio, d'anni 11, impossessatosi di una carretta a due ruote, chiamava il fratellino Elio di anni 6, e i cugini Giovanni e Luigi Mongiat rispettvamente di 8 e 9 anni, invitandoli a salire sul veicolo divertendosi poi a trainarlo nei pressi di casa sua.

Ad un tratto però, per la forte pendenza della strada, la carretta sfuggì dalle mani del ragazzo, e presa la rincorsa, andava a sbattere violentemente contro il muricciolo che fiancheggia la strada stessa.

Il Giovanni Mongiat, che suo malgrado aveva seguita la carretta nella corsa, restò preso fra di essa ed il muro. Liberatosi dall'incomoda posizione e fatto qualche passo, egli si abbatteva su di un mucchio di ghiaia.

Alle grida dei compagni accorsero la madre ed il dott. Colombo, il quale non potè che constatare la morte del povero ragazzo per commozione viscerale.

La tragica morte del ragazzo ha prodotto una vivissima impressione in tutto il paese.

Latisana

Incidente a cinque gitanti Codroipesi

L'altra sera i signori Lualdi Leopoldo, Ballico Pietro, Mazza Camillo, Teja Guglielmo e Ciani Antonio, tutti studenti da Codroipo, erano partiti da quella cittadina per una gita di piacere diretti a Lignano eno speciale mezzo di locomozione con movimento a pedale, costruito dagli stessi sotto la direzione del signor Lualdi.

Oltre che ai cinque studenti sul mezzo di trasporto erano collocati i rifornimenti, dato che il viaggio richiedeva non poche ore di marcia.

Essi partirono da Codroipo alle ore 22 e dopo aver compiuto il percorso fino nei pressi della località di Fraforeano, non si sa se per causa della poco esperienza del conduttore sig. Teja o per l'oscurità profonda della notte, precipitarono in un fossato alquanto profondo.

I cinque gitanti fortunatamente uscirono dall'incidente illesi, ma bene inzuppati dall'acqua che percorreva il fosso.

Gli studenti riuscirono a riparare alla meglio il mezzo di locomozione e dopo non pochi sforzi riuscirono a raggiungere Latisana. I disagi però non cessarono; causa l'ora avanzata dovettero pernottare alla meglio ed alle prime luci credettero bene ritornarsene a Codroipo.

Auguriamo ai cinque che per l'avvenire abbiano un po', più di fortuna.

Bicinicco

RUBANO SALUMERIE

I ladri rimasti ignoti, hanno ieri l'altro notte fatto una visita, invero poco gradita, a certo Umberto Battello fu Antonio di anni 40.

Rubarono generi di salumi diversi per un valore complessivo di lire 500.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. del Bianco e Figlio - Udine